



Anno LXVI ■ N. 4 ■ Aprile 2015

Poste Italiane Spa  
Spedizione In Abbonamento Postale 70% (Trento)  
contiene I.R. e I.P.

# L'Artigianato

MENSILE DELL'ASSOCIAZIONE ARTIGIANI E PICCOLE IMPRESE

DELLA PROVINCIA DI TRENTO - CONFARTIGIANATO



## La lunga traversata del deserto

Primo piano ► Stati maggiori dell'edilizia

Associazione ► Associazione Artigiani e Sait a braccetto nel 2015

# TANTI PREMI DA FARCI ARROSSIRE

**SPAGNA** : AUTO DELL'ANNO 2015 - ABC MAGAZINE / AUTO DELL'ANNO ELLE 2015 - ELLE, CAR AND DRIVE  
**UK** : HATCHBACK DELL'ANNO - BBC TOP GEAR / MIGLIOR CROSSOVER - AUTO EXPRESS AWARDS  
 MIGLIOR CROSSOVER - 2014 FLEET WORLD HONOURS / GEAR DELL'ANNO - WIRED MAGAZINE OF THE YEAR  
 MIGLIOR CROSSOVER 2014 - NEXT GREEN CAR AWARD **DANIMARCA** : AUTO DELL'ANNO 2015  
**FRANCIA** : AUTO PIÙ INNOVATIVA DELL'ANNO - SONDAGE RTL AUTOMOTO  
 VETTURA PREFERITA DAI FRANCESI CATEGORIA SUV COMPATTI / AUTO DELL'ANNO 2014 - YAHOO AUTOS  
**CROAZIA** : AUTO DELL'ANNO 2015 / AUTO CROATA DELL'ANNO 2015 - TV AUTOMAGAZIN  
**GERMANIA** : RED DOT AWARD - PRODOTTO DESIGN 2014 / INTERNET AUTO AWARD - EDITORIAL AWARD  
**SLOVACCHIA** : VOLANTE D'ORO - AUTOMOBILD SLOVAQUIE **BELGIO** : VETTURA FAMILIARE VAB DELL'ANNO 2015  
**FINLANDIA** : AUTO DELL'ANNO 2015 - ILTALEHTI **BULGARIA** : VOLANTE D'ORO - AUTOBLID BULGARIA  
**AUSTRIA** : GRAND PRIX AUTOMOBILE AUSTRIACA CATEGORIA "START" - ARBO

**NUOVA CITROËN C4 CACTUS.  
 PREMIATA 21 VOLTE DALLA STAMPA EUROPEA.  
 TI ASPETTIAMO.**



CRÉATIVE TECHNOLOGIE




 citroen.it

CITRÔEN PUBBLICITÀ TOTAL. Consumo su percorso misto - Nuova Citroën C4 Cactus 1.2 PureTech 110 545 : 4,7 l/100 Km. Emissioni di CO<sub>2</sub> su percorso misto Nuova Citroën C4 Cactus 1.2 PureTech 75. Nuova Citroën C4 Cactus 1.2 PureTech 82. Nuova Citroën C4 Cactus 1.2 PureTech 110 565 : 107 g/Km. La foto è tratta a titolo esemplativo.


**Autostima**  
 UNICA CONCESSIONARIA UFFICIALE PER TRENTO E PROVINCIA

TRENTO - Spini di Gardolo - Via 900 mt. fa. c. via A27 Tr. nord - Tel. 0461-1730100  
 SEGUICI SU [facebook](#) [f](#) / AutostimaConcessionariaTrento

Direttore responsabile  
**Stefano Frigo**

Comitato di redazione  
**Paolo Aldi, Giancarlo Berardi,  
Alberto Dalla Pellegrina, Samantha Lira,  
Guido Radoani**

Impaginazione e stampa  
**Publistampa Arti grafiche**, Pergine Valsugana

Autorizzazione del Tribunale di Trento  
n. 20 del 19.7.1949

Iscrizione all'ex Registro Nazionale  
della Stampa/ROC n. 5534

Tiratura **6.610 copie**  
Online **4.415 copie**

Chiusura in redazione  
**13 maggio 2015**

Direzione, redazione,  
amministrazione  
**Associazione Artigiani e Piccole Imprese  
della Provincia di Trento**  
Via Brennero, 182 - 38121 Trento  
tel. 0461.803800 - fax 0461.824315

Posta elettronica  
**s.frigo@artigiani.tn.it**

Sito internet  
**www.artigiani.tn.it**

Concessionaria esclusiva  
per la pubblicità  
**Südtiroler Studio S.r.l.**  
Trento - Via Ghiaie, 15  
tel. 0461.934494  
studiotn@bazar.it  
Direzione pubblicità: **Rosario Genovese**  
Bolzano - Via Bari, 15  
tel. 0471.914776  
Direzione pubblicità: **Giuseppe Genovese**



Carta proveniente da foreste  
gestite responsabilmente



È forte la necessità di passare  
a un nuovo modello economico.

### Editoriale

La traversata del deserto. **(Roberto De Laurentis)** 3

### Primo piano

#### EDILIZIA

Stati maggiori dell'edilizia all'Associazione Artigiani **(Stefano Frigo)** 4  
Artinegna 2015 4

#### CONVENZIONE

Associazione Artigiani e Sait a braccetto nel 2015 **(Stefano Frigo)** 6  
Imprenditoria femminile, trend positivo 6

### Associazione

#### CONSORZI

Accordo tra Associazione Artigiani e Conit ed elezione  
del nuovo Presidente **(Giorgio Dellagiocoma)** 7  
Piccoli negozi e botteghe artigiane in crisi: perse 34mila attività e 93mila posti di lavoro 8  
Industrial Engineering Days 2015 **(Giorgio Dellagiocoma)** 10

#### ANAP

Riduzione dei contributi 12  
Soggiorni marini a Viserba 12  
Bonus prima casa 13

#### AFFITTI

Il Trentino Alto Adige è la 2ª regione più cara **(Stefano Frigo)** 14

#### RISTRUTTURAZIONI

Un anno in più per ultimare i lavori 15

#### EVENTI

"Decorando il Vino Santo" 16

**NOTE DI VIAGGIO** Chi è "GMC Rancing" **(Gianluca Ortolani)** 16

#### IMPRESE

Meno liquidità per 1,5 miliardi di euro per chi lavora con la PA **(Stefano Frigo)** 18

#### CULTURA

#### CATEGORIE

22

### Rubriche

**AVVISI**

32



Ho contributi sufficienti per andare in pensione?  
Come devo fare per presentare la domanda?  
Quale sarà l'importo che mi spetta?

Se subisco un infortunio  
cosa devo fare?



## IL PATRONATO DEGLI ARTIGIANI

Il Patronato INAPA  
una risposta  
a tutte  
le tue domande



Il Patronato INAPA  
mette a tua disposizione  
la consulenza  
di medici ed avvocati



Sono andato in pensione ma lavoro ancora.  
Pago sempre gli stessi contributi?  
Qualcuno mi ha parlato di un supplemento di pensione.  
Di cosa si tratta?

Che cos'è il Pacchetto Famiglia?  
A chi posso rivolgermi per avere informazioni



# La traversata del deserto.

■ di Roberto De Laurentis

Il titolo di queste righe riconduce ad una immagine suggerita dal racconto biblico e fa riferimento al difficile viaggio del popolo ebreo, dall'Egitto verso la terra promessa. Ma la frase è anche utilizzata, nel linguaggio giornalistico ed in senso figurato, quando una personalità politica si ritira dalla scena per un periodo più o meno lungo o quando un partito, un'associazione, una comunità, un gruppo portatore di interessi è chiamato a vivere una fase di transizione tra due momenti storici.

Ora, a partire dal 2008 e senza alcun dubbio, il mondo occidentale ha iniziato la sua traversata del deserto. Lasciando per strada, dietro di sé, concetti che sembravano consolidati quali la crescita continua, la ricchezza sempre più diffusa, il benessere generalizzato per incamminarsi lungo un percorso fatto di malesseri sociali, di nuove povertà, di improvvise e continue decrescite che nessuno sa né quanto possano durare né dove possano condurre. In breve, il mondo occidentale sta vivendo quella fase di depressione che i cosiddetti, onnipresenti, preparati esperti (ma di che?) chiamano *crisi*. Una crisi – io preferisco definirla *cambiamento* – che ritengo morale prima ancora che economica. Scatenata non da una economia contro altre economie, non da una religione contro altre religioni, non da una cultura contro altre culture ma da istituti di credito contro altri istituti di credito. Da banche spregiudicate insomma, quali la Lehman Brothers, che hanno ingannato altre banche inondandole di spazzatura finanziaria – definita *derivati*, il cui valore è dieci volte superiore al PIL mondiale – in grado di produrre utili enormi per pochi individui e, allo stesso tempo, di impoverire comunità, imprese, famiglie, persone. Tutte sempre chiamate, a fronte di un disastro finanziario degno di tale definizione, a saldare i debiti dell'istituto di credito coinvolto. O direttamente quali clienti, soci, risparmiatori o attraverso l'immane *aiuto di stato*, quali semplici contribuenti. Pertanto, se in questi anni c'è qualcosa che è andato veramente in crisi, ritengo sia il concetto della *fiducia* e, per quanto sopra, ne considero diretti responsabili gli istituti di credito. Tutti. Perché senza fiducia non si fa nulla e non si va da nessuna parte. Perché senza fiducia si allentano i rapporti tra le persone e si sgretola la società. Perché è necessaria la fiducia, più ancora che il denaro, per produrre idee, per metterle in moto, per provare a realizzarle, per aver voglia di scommettere sulla propria volontà e sulle proprie capacità, per costruire imprenditori in grado di generare nuove imprese, nuova economia, nuova ricchezza, nuovo benessere. Per se stessi, per le proprie famiglie, per i propri collaboratori, per la propria comunità.

Europa, Italia e Trentino, pure se con modalità molto diverse, stanno facendo la loro traversata del deserto. Una traversata che in provincia, nel triennio 2008-2010, sembrava agevole grazie ai molti milioni di euro messi in campo da una politica invasiva e pervasiva, impegnata e preoccupata – come ogni mamma in grado di conoscere, pur senza volerla vedere ed ammettere, la debolezza del proprio figlio – di reggere un tessuto economico sostanzialmente fragile. Costituito da imprese medio-grandi senza forti radici territoriali e da una piccola impresa disposta a lavorare o alla loro ombra o in un mondo che, grazie alle risorse private del territorio, non ha finora conosciuto grandi difficoltà. Un mondo delle imprese mai addestrato a correre, a lottare, ad evolvere perché abituato – come diceva mia nonna Laura – a tenere “il sedere nel burro” della trentinità, del contributo, dell'appalto pubblico.

Oggi la traversata è diventata più difficile. Ci si accorge di avere perso troppe imprese dell'edilizia, unico motore di sviluppo ad avviarsi in tempi brevissimi. Di non avere più le aziende che hanno delocalizzato con l'alibi di internazionalizzare. Di alimentare imprese che rimangono fino all'esaurirsi degli incentivi e delle agevolazioni. Di mantenere nel tepore di robusti ammortizzatori sociali quasi ventimila persone che alla comunità non restituiscono nulla. Di avere utilizzato ingenti risorse per quell'industria, gradita al sindacato, capace di chiedere risorse pubbliche per mantenere e non per creare un solo posto di lavoro in più. Di avere un PIL in calo che, dunque, mette a repentaglio una autonomia poggiata sulla nostra capacità di produrre ricchezza. Nel preciso momento in cui Roma viene a fare provvista di denaro per soddisfare l'appetito sempre maggiore di una macchina pubblica ogni giorno più costosa, più pesante, più lenta, più lontana, più nemica dell'impresa e del cittadino.

Domani la traversata diventerà ancora più difficile. Se non iniziamo a rovesciare l'attuale modello economico, che toglie risorse alla piccola impresa per consegnarle alla medio-grande. Se non proviamo a smagrire, per renderla meno costosa e più efficace, più efficiente, più amica una macchina pubblica provinciale sempre più simile a quella statale. Se non abbiamo la forza e il coraggio di scegliere anche una diversa classe politica. Che lavori per l'interesse generale, non solo in funzione dell'appartenenza. Che si impegni per il Trentino di domani, non solo in funzione della prossima scadenza elettorale. Che non consideri una *traversata del deserto* il tempo che intercorre tra l'inizio e la fine del proprio incarico pubblico. Qualunque esso sia. ■



Roberto De Laurentis  
Presidente dell'Associazione  
Artigiani e Piccole Imprese della  
Provincia di Trento.

# Stati maggiori dell'edilizia all'Associazione Artigiani

**Daldoss: «Gli 82 milioni bloccati lo scorso 23 febbraio saranno comunque investiti in opere pubbliche territoriali».**

■ di Stefano Frigo



■ numeri parlano chiaro e sono drammatici. Dal 2007 a oggi le ditte artigiane attive nel ramo dell'edilizia sono diminuite del 29% (1.908 nel 2007, 1.358 oggi), i lavoratori sono passati dagli 8.282 agli attuali 5.122 (meno 38%) e le ore lavorate sono calate del 42% (da 17.246.404 a 9.930.381).

Spinti da questa situazione lo scorso 18 marzo i vertici dell'Associazione Artigiani, di Ance Confindustria e Cooperazione-Cla (Consorzio Lavoro Ambientale) hanno incontrato l'Assessore provinciale all'urbanistica Carlo Daldoss presso la sede di via Brennero. Con il referente della Giunta provinciale si sono confrontati Roberto De Laurentis, Presidente dell'Associazione Artigiani, Aldo Montibeller, numero due del comparto edili dell'Associazione, Giulio Misconel, Presidente di Ance Confindustria, e Renzo Cescato, Presidente Cla. Al centro dell'attenzione soprattutto il futuro di quegli 82 milioni di euro, originariamente

## Artingegna 2015

Torna nel centro storico di Rovereto la manifestazione Artingegna, mostra provinciale dedicata all'artigianato di eccellenza, che si svolgerà dal 2 al 4 ottobre 2015.

Possono prendere parte all'evento le imprese artigiane con produzione altamente qualificata iscritte all'Albo delle Imprese Artigiane e presso la Camera di Commercio di Trento. Sono ammesse anche imprese non iscritte all'Albo sopraindicato, purché presentino una produzione strettamente artigianale con caratteristiche non seriali. Nel caso in cui le iscrizioni superino gli spazi disponibili hanno priorità le imprese iscritte all'Albo.

La mostra è promossa da Assessorato Provinciale all'Artigianato, Comune di Rovereto, Comunità della



Vallagarina, Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento, Trentino Sviluppo S.p.A. e organizzata dal Consorzio Rovereto INCentro.

L'accesso alla manifestazione è **gratuito**.

Per ulteriori informazioni <http://bit.ly/1BQu8ld>



destinati a opere pubbliche, che la Provincia ha deciso di bloccare lo scorso 23 febbraio.

**In tal senso l'Assessore ha tranquillizzato tutti spiegando che «il 30% della cifra in questione sarà messo a budget e quindi a disposizione delle nuove amministrazioni comunali che saranno elette il prossimo 10 maggio, mentre il restante 70% sarà destinato alle Comunità di Valle con l'obbligo di reinvestire il tutto nel settore delle costruzioni».**

L'intera somma sarà dunque destinata al settore economico che più sta soffrendo la crisi. L'Assessore

non ha fatto facili promesse ma evidenziato come «il futuro sarà nella ristrutturazione» e contestualmente ha invitato gli attori presenti al tavolo a far pervenire il numero maggiore di proposte costruttive nel futuro prossimo per poter così provare a cambiare insieme questa pericolosa inerzia negativa.

Montibeller ha sottolineato come «si potrebbe iniziare dalla promozione di politiche straordinarie per l'acquisto e il recupero del patrimonio abitativo esistente, senza vincoli di reddito (svincolate quindi da Icef dato che questo indicatore penalizza spesso chi ha risparmiato)». ■

Vestiamo lo spazio.

**HABITAT**  
UFFICIO Style & Design

HABITAT UFFICIO srl 38121 Trento Via Dossò Dossi 4  
T 0461 828800 F 0461 828901 info@habitat-ufficio.it www.habitat-ufficio.it

# Associazione Artigiani e Sait a braccetto nel 2015

**Uno sconto del 3% sui prodotti extralimentari per tutti gli associati: il frutto della convenzione tra Associazione Artigiani e Sait, sottoscritta dai presidenti Roberto De Laurentis e Renato Dalpalù.**

■ di **Stefano Frigo**

**È** stata sottoscritta lo scorso 27 febbraio – dai presidenti Roberto De Laurentis e Renato Dalpalù – una nuova convenzione tra Associazione Artigiani e Sait (Consorzio delle Cooperative di Consumo Trentine Soc. Coop.).

SAIT si impegna a fornire agli associati, per tutto il periodo di durata della presente convenzione (dodici mesi), sull'intero listino prezzi ingrosso dei prodotti extralimentari commercializzati presso il punto di vendita, a esclusione degli articoli già in promozione, uno sconto commerciale del 3% (tre per cento). Gli associati si rivolgeranno direttamente a SAIT e avranno diritto al riconoscimento dello sconto in virtù del presente accordo, semplicemente segnalando a SAIT il proprio stato di iscritto all'Associazione, che verrà

comprovato dal possesso e dall'esibizione in cassa della tessera, annualmente rilasciata dall'Associazione ai propri Associati. L'Associazione si impegna invece a pubblicizzare e divulgare presso gli Associati il contenuto della presente convenzione, nonché il materiale pubblicitario periodicamente fornito da SAIT all'Associazione, relativo ai prodotti extralimentari commercializzati presso il punto di vendita, tramite i seguenti canali:

- distribuzione di opuscoli presso le sedi dell'Associazione;
- pubblicazioni sulla rivista "L'Artigianato";
- pubblicazioni sul sito internet [www.artigiani.tn.it](http://www.artigiani.tn.it)

Come detto il presente accordo avrà durata di un anno (uno), a decorrere dal 1° marzo 2015. ■

**CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA - TRENTO**

## **Imprenditoria femminile, trend positivo**

**In Trentino aumento tenue ma costante delle imprese guidate da donne. Nel turismo più di un quarto delle attività è gestito da imprenditrici.**

A fine 2014, le imprese femminili iscritte al Registro delle imprese della Camera di Commercio di Trento erano 8.855 pari al 17,3% del totale (51.106 unità). L'incidenza delle imprese femminili si colloca sugli stessi livelli della vicina provincia di Bolzano (17,4%) ma è inferiore al dato complessivo del Nord Est (19,7%) e a quello nazionale (21,6%).

«Si tratta di un andamento incoraggiante – ha commentato **Giovanni Bort**, Presidente dell'Ente camerale trentino – che dimostra la tenacia e la preparazione professionale delle imprenditrici trentine. Sono numerose le iniziative a sostegno dello sviluppo

imprenditoriale di genere, attive sul territorio provinciale, non ultima l'attività svolta dal Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile, istituito presso la Camera di Commercio di Trento, che da qualche anno è seriamente impegnato nella promozione e nella diffusione di una cultura economica libera da vincoli di genere».

La ricostruzione della **serie storica dei dati** – effettuata dall'Ufficio studi e ricerche a seguito della recente introduzione di una modifica dell'algoritmo di calcolo – rileva che, in provincia di Trento, le imprese femminili appaiono in costante, anche se tenue, aumento, passando dalle 8.644 imprese del 2008 (pari al 16,2% sul totale delle imprese registrate) alle 8.818 di fine 2013 (17,1%) fino alle attuali 8.855 (17,3%).

La **forma giuridica** prevalente risulta essere l'impresa individuale (il 67% delle imprese ha questa forma) a cui seguono le società di persone con il 19%. Le società di capitale rappresentano una quota minore (il 12%) ma dimostrano una dinamica positiva, che sembra indicare

# Accordo tra Associazione Artigiani e Conit

## ed elezione del nuovo Presidente

In data **10 marzo 2015** l'**Associazione Artigiani** ha sottoscritto un importante accordo di collaborazione professionale con il **Consorzio Stabile Innovazione Tecnologica** in sigla **"CONIT"** finalizzato alla realizzazione di software mirati, alla fornitura di beni e servizi, alla formazione e alla consulenza. Il tutto rivolto ai propri associati nell'ambito di riferimento al settore informatico dell'**ICT (Information and Communication Technology)**.

■ di **Giorgio Dellagiacomà**, responsabile Area Reti di Impresa

**L'**Associazione Artigiani, per soddisfare particolari bisogni inerenti all'ambito informatico dei propri associati, ha voluto avvalersi di un valido partner: si tratta di CONIT. Quest'acronimo



Momento della firma tra gli attori dell'accordo

rappresenta un consorzio, che raggruppa al suo interno una serie di aziende specializzate in diversi ambiti dell'ICT (Information and Communication Technology) e in grado quindi di offrire un'ampia gamma di servizi e prodotti.

Grazie a questa collaborazione, di fatto, potranno essere fornite prestazioni professionali a fronte di specifiche esigenze, oppure potranno essere presentate delle proposte innovative mirate non solo alla singola azienda, ma anche a raggruppamenti di esse.

Nello specifico, l'Associazione farà da intermediario tra le parti, prestando anche fisicamente gli spazi necessari per le singole consulenze.

un'evoluzione in corso verso forme giuridiche più strutturate.

Dall'osservazione dei dati in base all'**anno di iscrizione** al Registro delle imprese, emerge che tre imprese su cinque (5.396 unità) hanno meno di 15 anni (si sono iscritte tra il 2000 e il 2014). Di queste, 2.654 (pari al 30% delle imprese femminili) si sono iscritte negli ultimi quattro anni.

Per il complesso delle imprese registrate in provincia di Trento, invece, è il 54% delle imprese ad avere meno di 15 anni e il 22% ad aver effettuato l'iscrizione negli ultimi quattro anni.

I **settori** in cui si registra una consistente presenza imprenditoriale femminile sono il commercio all'ingrosso e al dettaglio, l'agricoltura, il turismo e le "altre attività di servizi" (prevalentemente servizi alla persona).

Focalizzando l'attenzione sul **comparto turistico**, in Trentino più di un quarto delle imprese è a guida femminile. Sono 1.440 le imprese femminili in essere a fine 2014 e rappresentano il 28,3% del totale di quelle che si occupano di alloggio e ristorazione presenti sul

territorio, pari a 5.091 unità: 527 sono dedite ai servizi di ospitalità e 913 si occupano di ristorazione.

In Trentino, e ancor più in Alto Adige, è presente una quota rilevante di imprese dedite alla ricettività, mentre nel Nord Est e in Italia sono concentrate nel comparto della ristorazione.

Nel comparto turistico in senso stretto (alloggio e ristorazione), il 12,8% delle imprese è guidato da giovani donne, con meno di 35 anni di età (è il 7,6% in provincia di Bolzano, il 14,6% nel Nord Est e il 17% a livello nazionale). È interessante rilevare come le imprese guidate da giovani donne rappresentino il 38,3% del complesso delle imprese giovanili del comparto turistico, dato questo superiore a quanto registrato sia a livello nazionale (33,6%) sia nella provincia di Bolzano (37,2%) e in linea con il dato del Nord Est (38,6%).

A completamento del comparto turistico "allargato", si affiancano le agenzie di viaggio, i *tour operator*, i servizi di prenotazione e attività connesse (35 imprese femminili registrate a fine 2014) e le attività creative, artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento (78 le imprese femminili registrate a fine 2014).

L'obiettivo principe dell'iniziativa consiste, in questo senso, nel garantire ai propri associati servizi informatici (ad esempio sito internet, software, gestionali ecc.) altamente specializzati, di alta qualità e, soprattutto, a basso costo.

Da ora quindi CONIT entrerà come protagonista nel mondo artigiano contribuendo allo sviluppo tecnologico delle migliaia imprese associate alla realtà della nostra categoria.

Abbiamo voluto intervistare il Presidente del Consorzio CONIT, dott. **Silvano Tononi**, per sentire il suo parere in argomento.

### Presidente ci spieghi un po' meglio da dove è partita questa iniziativa

Sono molti anni che il CONIT cerca di diventare il punto di riferimento per l'Associazione Artigiani e soprattutto per i propri associati, al fine di fornire servizi tecnologici alle varie realtà artigiane trentine, ma solo ora, grazie anche al fattivo intervento dell'ing. **Nicola Svaizer**, Presidente della categoria associativa ICT e dell'impegno della struttura dell'Associazione, che ha creduto in questa iniziativa, siamo riusciti a progettare questo nuovo impianto.

### Ci spieghi meglio di cosa si tratta

Il consorzio è nato quasi 12 anni fa, con lo scopo di essere l'interfaccia verso la pubblica amministrazione locale, come risposta a bandi gara e progetti di grande respiro, dove le singole aziende non potevano partecipare distintamente. Mettendo a fattor comune esperienze e risorse, siamo diventati negli anni un ottimo riferimento per la pubblica amministrazione locale e, soprattutto, apprezzati per capacità e serietà nel condurre progetti decisivi-

mente complessi e ambiziosi. Con il tempo Provincia, Comuni e affini ci hanno riconosciuto capacità tecnica e innovazione, mai comunque rinnegando l'orgoglio artigiano. Sì perché, se da una parte una grossa realtà come la nostra che coinvolge oltre 200 persone si può definire un'azienda industriale di discrete dimensioni, dall'altra non vogliamo perdere l'identità classica dell'artigiano dove in primis... ci mettiamo la faccia, con nome e cognome, senza il minimo problema, dover scalare capi, dirigenze, organigrammi.

Il consorzio vive i progetti con un capo commessa (*project manager*) con comprovata capacità tecnica e relazionale, che nella gran parte dei casi è uno dei titolari delle aziende, offrendo garanzia di continuità e responsabilità. Ma non è tutto. Ogni progetto viene condiviso nella fase dei rischi e della proposta con 2, 3 o 4 aziende al fine di garantire continuità, assistenza e innovazione. Per questo crediamo di essere vincenti.

### Mi sembra un bel modello di business. Ma mi faccia un esempio di vantaggio per i nostri associati

Qui viene il punto forte. Oggi credo che anche l'artigiano debba cambiare marcia ricercando nell'informatica e i servizi a essa connessi, dei validi supporti. La gestione dei costi, specialmente in momenti di crisi, ha bisogno di attenzione e precisione proprio per non lapidare risorse e costi che in "periodi di magra" assumono una valenza maggiore. E qui possiamo dare una mano noi.

Oggi per esempio, abbiamo realizzato dei software in grado di tenere sotto controllo le commesse, le spese, la gestione del cantiere, l'organizzazione aziendale con una semplicità unica nel



Il Presidente del CONIT Silvano Tononi

## Piccoli negozi e botteghe artigiane in crisi: perse 34mila attività e 93mila posti di lavoro

I dati elaborati dalla CGIA sono riferiti al 2014

Le vendite al dettaglio continuano a segnare il passo: il forte calo registrato dal numero delle piccole imprese commerciali e di quelle artigiane presenti nel Paese è una diretta conseguenza di questa situazione. Nel 2014, infatti, il saldo dei negozi di vicinato, calcolato come differenza tra le aziende iscritte e quelle cessate, è stato pari a -34.410. A fronte della chiusura di queste imprese, l'Ufficio Studi della CGIA ha stimato la perdita di oltre 93.400 posti di lavoro, di cui quasi 42mila nei piccoli esercizi commerciali e altri 51.500 circa nell'artigianato.

A seguito del calo delle vendite, del forte aumento della pressione fiscale registrato in questi ultimi anni e della presenza di una grande distribuzione che esercita sempre più una fortissima concorrenza sui prezzi, le botteghe artigiane hanno subito il contraccolpo negativo più pesante: a fronte di 88.498 imprese che hanno aperto l'attività, nel 2014 ben 108.891 hanno chiuso definitivamente i battenti (saldo pari a -20.393). Nel commercio, invece, le aperture hanno interessato 42.871 piccoli negozi, mentre le chiusure sono state 56.888 (saldo pari a -14.017).

«Oltre al danno economico – dichiara il segretario della CGIA Giuseppe Bortolussi – c'è anche un aspetto sociale da non trascurare. Quando chiude definitivamente la saracinesca un piccolo negozio o una bottega artigiana, la qualità della vita di quel quartiere peggiora. C'è meno sicurezza, più degrado e il rischio concreto di impoverimento del tessuto sociale».

suo genere. Innovazione di processi, ed ecco l'innovazione anche per chi non ha grande dimestichezza con il mondo informatico.

**Sì, ma come sempre...  
grande qualità, alti costi**

E anche qui proponiamo innovazione. Niente più acquisti di costosi strumenti, ma fornitura di servizi, con la semplice connessione a internet e con un canone annuale di 69 euro.

**Come sessantanove euro l'anno. Vorrà dire,  
a partire da...**

No. 69 euro. Siamo in grado per esempio di fornire una soluzione con 69 euro – e non con la classica frase... a partire da... ormai stra-abusata e mi permetta, quasi truffaldina –, di poter dare all'artigiano un servizio completo per la gestione della commessa, tempistiche, trasferte, costi e soprattutto report. Report per essere in grado di mantenere in periodi come questi un'attenzione particolare ai costi semplicemente anche dal proprio telefonino. Penso sinceramente che chiunque possa con queste nuove applicazioni trovare dei benefici immediati per la propria realtà aziendale, indipendentemente dalle sue dimensioni, non crede?

**Direi che non posso che far altro che darle ragione. Qualsiasi artigiano, che sia elettricista,**

**falegname, piastrellista, carpentiere ecc...  
con un sistema di questo tipo non può che trarne  
dei benefici.**

Certo, per non parlare dei salvataggio dei dati, delle possibili rotture dell'hardware, della sicurezza e della privacy. Diciamo che qualcosa di innovativo, se non altro nel processo della lavorazione, la stiamo portando in maniera trasversale a tutti gli associati.

**Per concludere... ci aspettiamo una  
presentazione massiva a tutti i nostri associati**

Direi che tornando all'accordo stipulato, le azioni di marketing saranno congiunte, concordate e promosse con l'Associazione Artigiani, la quale metterà a disposizione quanto ritenuto opportuno per lo svolgimento dell'iniziativa. È comunque nostra intenzione proporre in questa prima fase un contatto nelle varie sedi territoriali in modo da poterci far conoscere personalmente dagli associati, sempre nella logica che vogliamo essere partner e non semplici fornitori.

**Bene, grazie e tanti auguri**

Grazie a Lei e speriamo di poter essere apprezzati anche dai vostri associati... in fondo anche il nostro consorzio con le sue imprese consorziate siamo tutti vostri associati... quindi la partita ce la giochiamo in casa! ■

**NUOVO NISSAN e-NV200**  
100% ELETTRICO  
EFFICIENZA ED ENERGIA  
AL SERVIZIO DEL TUO BUSINESS



Zero Emission

**Rotalnord**  
LA PRIMA CONCESSIONARIA NISSAN DEL TRENTINO ALTO ADIGE **AUTO**

S.S. del Brennero Km400  
Cadino di Faedo (TN)  
tel: 0461/66.90.11  
site: www.rotalnord.com

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER TUTTA LA GAMMA NISSAN IN TRENTINO ALTO ADIGE

# Industrial Engineering Days 2015

**Collaborazione tra Università e mondo imprenditoriale. Tre realtà aziendali associative partecipano all'evento "Industrial Engineering Days 2015".**

■ di **Giorgio Dellagiocoma**, responsabile Area Reti di Impresa

**I**l 25 febbraio 2015, presso il Polo scientifico e tecnologico "Fabio Ferrari" di Povo, il Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università degli Studi di Trento, in collaborazione con l'Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento e Confindustria Trento, ha organizzato una giornata dedicata all'incontro fra studenti e laureati del Dipartimento e alcune importanti realtà aziendali.

L'evento è poi proseguito il 2 marzo 2015 presso la sede di Confindustria Trento approfondendo i temi dell'innovazione e del trasferimento di tecnologia tra Ateneo e aziende. Tra i numerosi ospiti anche **Roberto De Laurentis** che in qualità di **Presidente dell'Associazione Artigiani** ha evidenziato l'incremento dei neolaureati nelle nostre imprese.

Nella ricerca di un lavoro qualificato, ciò che può fare la differenza è la conoscenza del mondo delle imprese e l'abitudine a confrontarsi con le esigenze, i problemi e le sfide quotidiane del lavoro in azienda.

È questa la convinzione su cui si è basato "Industrial Engineering Days 2015".

Si è trattato di un momento di confronto, promosso congiuntamente dal Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università di Trento, dall'Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento e da Confindustria Trento, attraverso un programma ricco di presentazioni con spazio per i colloqui individuali, il tutto articolato su **due giornate** impegnative.

Si è iniziato il 25 febbraio con una giornata d'incontro fra studenti, laureati in Ingegneria industriale e importanti realtà aziendali al fine di comprendere quali sono i possibili **sbocchi occupazionali**, le **competenze richieste** dal mondo del lavoro e le **sinergie** tra il Dipartimento e le imprese del territorio.

Numerosa è stata l'adesione degli studenti e neolaureati che sono passati da 200 a 300 partecipanti rispetto



all'edizione 2014, come anche le aziende presenti alla giornata che sono raddoppiate passando da 12 a 24.

L'evento mattinale è iniziato con un workshop dedicato alle presentazioni aziendali che hanno esposto agli intervenuti le proprie attività riconducendo l'intervento al tema del giorno "Il prodotto dall'innovazione, alla produzione, alla commercializzazione, alla comunicazione".

**In particolare, quali portavoce dell'Associazione Artigiani, sono intervenute tre nostre realtà aziendali associative che operano principalmente nel campo dell'innovazione:**



## **CONSORZIO INTERNAZIONALE SOLUZIONI ECO-SOLIDALI in sigla C.I.S.E.**

Trattasi di un consorzio di filiera che opera nel settore delle energie rinnovabili offrendo un servizio completo del tipo "global service" attraverso molteplici attività (consulenza, fornitura, installazione...) al fine di realizzare qualsiasi tipo di soluzioni eco-solidali.

## **CONSORZIO STABILE BUILD GROUP in sigla BUILD GROUP**

Trattasi di un consorzio di filiera dove operano varie aziende appartenenti al settore dell'edilizia sostenibi-



le, con particolare riferimento alla costruzione di case in legno, che si sono aggregate al fine di offrire un prodotto con la formula "chiavi in mano". È un consorzio "stabile" dove tutte le imprese sono titolari di certificazione SOA necessaria per accedere anche agli appalti pubblici. La sommatoria delle singole SOA aziendali certifica il consorzio con una SOA prestigiosa.



#### JLB BOOKS SAS di SVAIZER NICOLA & C.

Trattasi di un'azienda che opera nel settore informatico spaziando su tutte le attività connesse alla "Information and Communication Technology" con particolare riferimento allo sviluppo di siti web, e-commerce, software, app... L'obiettivo strategico aziendale è quello di acquisire importanti commesse pubbliche e/o private in tale ambito informatico sviluppiabili sul territorio provinciale, nazionale e internazionale.

L'azienda è inoltre consorziata al Consorzio Stabile Innovazione Tecnologica in sigla "CONIT" che sviluppa, anche nel nostro ambito associativo, progetti nel settore ICT.

L'evento pomeridiano si è concluso con il "Career Forum" dedicato all'incontro tra aziende e studenti, dottorandi, laureati attraverso colloqui individuali con oltre una ventina di imprese, tra cui le nostre realtà aziendali associative C.I.S.E. - BUILD GROUP - JLB BOOKS, interessate a reclutare giovani ingegneri industriali e a far conoscere le proprie attività.

Circa 100 sono stati i colloqui prenotati dagli studenti e laureati del Dipartimento che hanno avuto occasione di entrare in contatto con le aziende presenti, testando la loro abilità nel presentarsi per trovare lavoro.

Lavoro che comunque non scarseggia per i laureati in ingegneria dei materiali e meccatronica, così confermato dal Direttore del Dipartimento Claudio Migliaresi che ha evidenziato come generalmente tutti gli studenti usciti dai due percorsi di laurea magistrale trovano un impiego dopo tre/quattro mesi dalla conclusione del percorso di studi. Non è un caso quindi se le iscrizioni sono raddoppiate rispetto allo scorso anno accademico salendo da 80 a 150 studenti.

L'iniziativa ha costituito quindi una preziosa occasione per il giovane ingegnere industriale al fine di comprendere i possibili sbocchi occupazionali, le competenze richieste e le modalità d'ingresso in azienda, ma soprattutto è stata anche un'occasione per i nuovi e/o futuri laureati di entrare in contatto con nostre aziende del sistema artigianale che, nonostante la crisi economica, sono ancora pronte a investire su quei giovani dotati di talento, idee e voglia di mettersi in gioco.

La seconda giornata del 2 marzo ha avuto luogo presso la sede di Confindustria Trento utilizzando anche un collegamento in videoconferenza con la sede del Dipartimento di Ingegneria Industriale al fine di permettere a tutti gli studenti di assistere all'evento.

I temi del giorno erano dedicati all'approfondimento dell'innovazione e del trasferimento di tecnologia tra Ateneo e Aziende, facendo riferimento anche ai fabbisogni e profili professionali richiesti dalle aziende del territorio, con particolare correlazione alla figura dell'ingegnere industriale.

Di fronte a quasi trecento intervenuti tra rappresentanti delle aziende, manager, docenti e ricercatori, studenti, neolaureati e dottorandi in ingegneria industriale si sono susseguiti una serie di interventi da parte dei numerosi e autorevoli relatori provenienti dal mondo politico, sindacale, universitario e professionale.

Tra i conferenzieri presente anche il nostro Presidente Roberto De Laurentis che ha voluto confermare come l'attenzione per i laureati sia rilevata anche dal mondo dell'artigianato. «Negli ultimi anni è aumentato il numero dei laureati entrati nelle nostre imprese – ha spiegato il Presidente dell'Associazione Artigiani – in particolare nella meccanica. Tutte le imprese dovrebbero rapportarsi all'Università, ma bisogna migliorare gli strumenti della collaborazione».

Pensiero condiviso con altri relatori all'evento che hanno ribadito l'importanza di un dialogo sempre più fattivo e collaborativo fra università e imprese.

La collaborazione fra l'università e le imprese è dunque importante per formare laureati con competenze vicine alle richieste del mercato.

Da qui emerge che l'innovazione e il trasferimento tecnologico non si realizzano solamente con tecnologia e ricerca: all'interno delle imprese servono dunque risorse umane adeguatamente formate. ■



# Riduzione dei contributi

**Contributi artigiani e commercianti pensionati ultrasessantacinquenni ancora in attività. L'Inps ribadisce la riduzione.**

**C**on circolare n. 26 del 4 febbraio, l'Inps, nel precisare le aliquote contributive per il finanziamento delle gestioni pensionistiche dei lavoratori artigiani e commercianti per l'anno 2015, conferma che continuano ad applicarsi le disposizioni di cui all'art. 59, comma 15 della Legge 27 dicembre 1997, n. 449, relative alla riduzione del 50% dei contributi dovuti dagli artigiani e dagli esercenti attività commerciali con più di sessantacinque anni di età, già pensionati presso le gestioni dell'Istituto.

L'Inps richiama, a tal proposito, i chiarimenti e le direttive fornite con le circolari n. 63 del 17 marzo 1998 e n. 33 del 15 febbraio 1999.

Inoltre, in merito all'individuazione dei soggetti aventi titolo all'agevolazione contributiva, rinvia alle disposizioni contenute nella circolare n. 175 del 29 luglio 1998, nonché nel messaggio n. 020028 del 5 dicembre 2012.

In particolare:

- la circolare 63 del 17 marzo 1998 chiarisce che, ai sensi della citata Legge 449/97, la riduzione contributiva è su domanda e che per i lavoratori per i quali la pensione è liquidata in tutto o in parte con il sistema retributivo, il relativo supplemento

di pensione è corrispondentemente ridotto della metà.

La riduzione inoltre riguarda i soli contributi pensionistici – con esclusione, quindi, della contribuzione della tutela per la maternità e per gli orfani dei lavoratori – dovuti sul minimale di reddito sia sulla quota eccedente il minimale, dai soli pensionati ultrasessantacinquenni, siano essi titolari o collaboratori familiari;

- la circolare 33 del 15 febbraio 1999 invece precisa che sulla scorta dell'interpretazione letterale e sistematica delle disposizioni che regolano la materia e considerata la riduzione, nella misura del 50%, del supplemento di pensione previsto dalla norma in esame, devono ritenersi esclusi dal beneficio i titolari di pensione di reversibilità; l'ammissione all'agevolazione contributiva può essere richiesta, viceversa, anche dai titolari di assegno di invalidità;
- il messaggio n. 020028 del 5 dicembre 2012 precisa che la riduzione non risulta applicabile al titolare di pensione principale INPDAP e di pensione supplementare liquidata nella gestione separata, liquidata interamente con il sistema contributivo, e quindi parimenti esclusa dalla possibilità di ottenere la riduzione in parola. ■

## ANAP

### Soggiorni marini a Viserba

L'offerta è riservata ai soci Anap e agli artigiani iscritti all'Associazione Artigiani.

Sono ancora disponibili alcuni posti ai nostri tradizionali soggiorni marini di Viserba presso l'Hotel Crown (3 stelle fronte mare), soprattutto nel primo turno dall'1 giugno al 15 giugno 2015.

I turni sono così suddivisi:

- 1 giugno - 15 giugno 2015 (14 notti) prezzo euro 590 a persona;
- 15 giugno - 27 giugno (12 notti) prezzo euro 570 a persona;
- 27 agosto - 8 settembre (12 notti) prezzo euro 520 a persona.

> L'offerta comprende trattamento di pensione completa (doppio menù a scelta) bevande incluse

> Servizio spiaggia 2 lettini per ogni ombrellone

# Bonus prima casa

## La separazione tra coniugi non deroga al trasferimento.

**A**ffinché le agevolazioni sull'acquisto dell'immobile prima casa trovino applicazione, il compratore è tenuto a dichiarare: di non essere titolare di diritti di proprietà, usufrutto, uso e abitazione di altra casa di abitazione nel territorio del comune dove si trova l'immobile oggetto dell'acquisto agevolato; di non essere titolare, su tutto il territorio nazionale, di diritti di proprietà, uso, usufrutto, abitazione o nuda proprietà, su altra casa di abitazione, acquistata, anche dal coniuge, usufruendo delle agevolazioni per l'acquisto della prima casa; di impegnarsi a stabilire la residenza nel comune dove è situato l'immobile acquistato, entro diciotto mesi, qualora già non vi risieda.

Quest'ultimo aspetto è stato oggetto di analisi da parte della Cassazione, la quale si è espressa con la sentenza n. 16082 del 14 luglio 2014. Gli Ermellini hanno deciso circa il caso di separazione consensuale tra coniugi e conseguente omesso trasferimento della residenza nel comune dell'immobile acquistato perché, in virtù di un accordo preso durante la separazione, il contribuente ha ceduto alla ex moglie la propria quota dell'immobile. In primo grado, Commissione Tributaria Provinciale aveva confermato la legittimità dell'avviso con cui l'Agenzia delle Entrate esigeva il recupero delle imposte, salvo poi essere smentita dalla successiva sentenza d'appello emanata dalla Commissione Tributaria Regionale che, al contrario, ha ritenuto la separazione consensuale

impedimento di forza maggiore e decidendo a favore del contribuente.

Ebbene, i Giudici della Cassazione, con l'ordinanza in commento, si sono espressi a favore del Fisco stabilendo che la cessione di un immobile in favore del coniuge, per effetto di accordi consensuali, è comunque riconducibile alla volontà del cedente e non al provvedimento giudiziale di omologazione. Nel caso di specie non è, dunque, riscontrabile la causa di forza maggiore, anche per via della scelta del contribuente di acquistare un nuovo immobile in un altro comune, nell'arco di diciotto mesi.

Le cause di decadenza del diritto ai benefici per l'acquisto della prima casa sono tre: dichiarazioni previste dalla legge che si rivelano false; vendita o donazione dell'abitazione entro il termine dei cinque anni successivi alla data di acquisto (salvo che, entro un anno, non si proceda all'acquisto di un altro immobile da adibire ad abitazione principale); mancato trasferimento, entro diciotto mesi dall'acquisto, della residenza anagrafica nel comune dell'immobile acquistato, con la sola deroga della causa di forza maggiore e in quest'ultimo caso rientra la fattispecie concreta che è stata oggetto di decisione.

L'ordinanza emessa segue l'orientamento precedentemente espresso dalla Suprema Corte, con altre sentenze – quale la n. 2263 del 3 febbraio 2014 citata nella decisione in oggetto – in cui è stato chiarito che le convenzioni concluse dai coniugi in sede di separazione personale, contenenti attribuzioni patrimoniali relative a beni mobili o immobili, corrispondono, generalmente, al peculiare spirito della regolazione dei rapporti in occasione della separazione consensuale, non sono legate né a un corrispettivo, né costituiscono propriamente donazioni. ■

- > Assicurazione infortuni
- > Viaggio in pullman gratuito per i soci Anap
- > Servizio di facchinaggio per trasporto bagagli nelle camere
- > Sono previste ulteriori agevolazioni; bambini gratuito fino a 5 anni, riduzione del 50% fino a 8 anni, riduzione del 30% fino ai 12 anni
- > Sono inoltre previsti omaggi e riduzioni speciali.

Il pagamento dell'acconto e del saldo vanno effettuati direttamente presso l'Hotel Crown.

### Per maggiori informazioni

telefonare all'Ufficio Anap 0461.803853  
o allo 0461.803816 al mattino  
dalle ore 9.00 alle 12.00

# Il Trentino Alto Adige è la 2<sup>a</sup> regione più cara

**A scattare la foto del mercato degli affitti è l'Ufficio Studi di Immobiliare.it, che ha monitorato la domanda, l'offerta e i prezzi degli immobili residenziali in locazione a febbraio 2015.**

■ di Stefano Frigo

**I**l Trentino Alto Adige è la seconda regione più cara d'Italia per quanto riguarda gli affitti, con una media di **11,28 euro per metro quadrato**. Al top, il Lazio, con 11,82 euro al metro quadrato, in coda la Calabria, con 4,68 euro. **In Italia, in media, affittare un appartamento da 80 metri quadri costa 670 euro al mese.** In crescita la domanda (+9,9%) e **prezzi in calo (-2,1%)**, diminuiscono gli immobili in offerta (-7%).

A scattare la foto del mercato degli affitti è l'Ufficio Studi di Immobiliare.it, che ha monitorato la domanda, l'offerta e i prezzi degli immobili residenziali in locazione a febbraio 2015 scoprendo che, se i canoni calano di poco e la domanda cresce, è l'offerta a subire la contrazione più significativa.

## L'offerta

Gli italiani non hanno mai visto con piacere l'idea di mettere in affitto il proprio patrimonio immobiliare e negli ultimi mesi questa diffidenza sembra aumentata: secondo i calcoli di Immobiliare.it l'offerta di immobili in locazione ha subito un significativo calo annuale, pari a circa il 7% rispetto a febbraio 2014. «Pur garantendo un ritorno interessante, soprattutto nelle città più grandi, la locazione è un business che ha perso molto appeal, perlomeno nelle sue forme tradizionali di lungo periodo – spiega Carlo Giordano, amministratore delegato di Immobiliare.it – dove possibile, si punta alla conversione in case vacanza e b&b o altre forme di affitto breve, come quelle che vedremo a Milano per l'Expo».

## La domanda

A dispetto di una contrazione del numero di immobili disponibili in locazione, l'analisi della domanda di questa tipologia contrattuale rivela che, rispetto

a febbraio 2014, le richieste di immobili in affitto sono cresciute del 9,9%. A trainare questo rinnovato interesse nei confronti della casa in locazione sono le domande provenienti dal Centro Italia (+11,9%) – mentre al Nord crescono del 9,1% e al Sud dell'8% – e quelle che arrivano dalle città più piccole (con meno di 250mila abitanti: +12,3%, contro il +8,5% delle città più grandi).

## I prezzi

Complice una contrazione della disponibilità degli immobili, i prezzi richiesti tengono e, rispetto a febbraio 2014, i dati dell'ultima rilevazione sono più bassi, mediamente, solo del 2,1%. Non tutta l'Italia registra lo stesso andamento: i cali più forti sono in Abruzzo (-13,4%), Molise (-8,9%) e Friuli Venezia Giulia (-5,8%). Molte sono le regioni in cui si rilevano variazioni minime, mentre crescono i numeri in Sardegna (+8,9%), Calabria (+3%) e Piemonte (+1%). Il canone d'affitto mensile medio per metro quadro, in Italia, è pari a 8,39 euro: servono, quindi, circa 670 euro per affittare un appartamento da 80 metri quadri.

A livello regionale, è il Lazio la regione con gli affitti mediamente più cari: 11,82 euro per metro quadro; segue a stretto giro il Trentino Alto Adige, con 11,28 euro per metro quadro e, in terza posizione, la Lombardia (10,23 euro per mq). Fanalino di coda la Calabria, con 4,68 euro per metro quadro. Ma quali sono le città più care d'Italia per i canoni di locazione? Se per i prezzi di vendita è Roma a guidare la classifica, in questo caso Milano si prende la rivincita: servono circa 600 euro per affittare un monolocale, e fino a 1.200 euro per un trilocale. Nella capitale bastano, mediamente, 550 euro per un monolocale e tra 900 e 1.050 euro per un trilocale.

Nella top ten troviamo, a seguire, Firenze (dove un trilocale ad esempio costa tra 600 e 870 euro al mese), Bolzano, Napoli e poi, con prezzi allineati, Siena, Pisa, Trento, Bologna e Como. ■



# “Decorando il Vino Santo”

## DiVinNosiola Orafi a Palazzo Roccabruna

In occasione della Pasqua la Valle dei Laghi si vacanza e i produttori del Vino Santo si apprestano alla spremitura dell'uva Nosiola.

Ed è questa l'occasione che ormai da anni dà vita all'evento “DiVinNosiola” per donare un tripudio di festa al vino Nosiola e al Vino Santo.

Innumerevoli sono le iniziative di intrattenimento sia nella Valle dei Laghi che a Trento ed è da diversi anni che la categoria Orafi della nostra Associazione si unisce agli organizzatori per festeggiare l'evento della spremitura. Il direttivo Orafi ha scelto, come elemento artistico per dar vita a un gioiello, la bottiglia del Vino Santo, da abbellire e personalizzare creando elementi per dare fascino e unicità a ogni bottiglia.

La mostra sarà visitabile dal 27 marzo al 23 aprile 2015 a Palazzo Roccabruna a Trento, una splendida

cornice per ammirare il meglio della produzione artistica orafa locale.

Gli orafi che hanno aderito:

- BOMÈ Orietta
- NARDELLI & GARZETTI
- KIFRA di Giorgio Chiarcos
- PRATI Francesca
- SCARTEZZINI Fiorenzo

Per chi volesse tenersi in contatto con il gruppo Orafi è possibile iscriversi o anche solo guardare su Facebook: “Orafi trentini” è un gruppo aperto dove tutti possono entrare per curiosare e scrivere commenti... Vi aspettiamo. ■

## NOTE DI VIAGGIO

di **GIANLUCA ORTOLANI**, PROMOTER

### CHI È “GMC RANCING”



**F.LLI ANZELINI**  
Via B. Clesio, 37  
Fondo

#### “COLLETTORI IN ACCIAIO INOX”

Due giovani fratelli che hanno fatto della loro passione il proprio lavoro.

In questo caso si può proprio affermare che il futuro appartiene a coloro che credono ai propri sogni puntando sulle competenze legate profondamente all'impresa.

Altrimenti non vi è sviluppo e alcun futuro: una strada faticosa, ma giusta.



Ogni collettore GMC- Rancing è realizzato in acciaio inox 2mm. Le curve non sono realizzate con la piega tubi, ma sono elementi singoli direttamente prodotti in fonderia. Il prodotto è il risultato dei vari pezzi saldati a tig con il sistema a gas interno. In questo modo si garantisce una saldatura perfetta sia internamente che esternamente, si evitano crepe in particolare per le parti curve in quanto la sezione dell'elemento è sempre costante, cosa che sarebbe impossibile avere se la curva fosse stata ottenuta tramite piegatura.

---

**LA LUCE È DI CASA**

---

### BOMÈ ORIETTA

Via Roma, 2/a  
38079 Tione di Trento  
tel./fax 0465. 322382  
cell. 339. 2318770  
orietta.bome@alice.it



Concessione governativa per la lavorazione dei materiali preziosi: TN 111  
Valore: € 360,00  
Materiali usati: argento 925/000, acciaio e zaffiri blu  
Titolo dell'opera: "La preziosità dell'essenza".  
Descrizione: Pensando alle ARELE.  
Pezzo unico.

### KIFRA di Giorgio Chiarcos e C. snc

Vicolo dell'Adige, 13  
38122 Trento  
tel./fax 0461.983481  
e-mail kifra@kifra.191.it  
www.giorgiochiarcos.eu



Concessione governativa per la lavorazione dei materiali preziosi: TN 88  
Valore: € 400,00  
Materiali usati: argento 925/000, smalto a fuoco giallo  
Titolo dell'opera: "DUO", 2015  
Descrizione: bracciale/etichetta realizzato in lastra d'argento 925/000 e smalto a fuoco di colore giallo.  
Pezzo unico.

### LABORATORIO OREFICERIA SCARTEZZINI FIORENZO

Via di Pietrastretta, 68  
38122 Trento  
tel./fax 0461.824768  
cell. 338. 1914984  
info@scartezzini.it  
www.scartezzini.it



Concessione governativa per la lavorazione dei materiali preziosi: TN 72  
Valore: € 200,00  
Materiali usati: argento 800/000, cuoio.  
Titolo dell'opera: "Come en cavic'"  
Descrizione: come un Cavic' ti si insinua come un chiodo nei pensieri e non dimentichi più il Vino Santo.  
*cavic' = s.m. - cavicchio, chiodo cilindrico di legno piantar dn cavic' piantare*



Concessione governativa per la lavorazione dei materiali preziosi: TN 72  
Valore: € 200,00  
Materiali usati: argento 800/000, cuoio, elemento aranciato  
Titolo dell'opera: "Stropa"  
Descrizione: stropa come un elemento vegetale lega la vite, ti fa perdere i sensi e ti porta nell'oblio del piacere.  
Pezzo unico.  
*Solo come i vimini. Stropa è una parola presente in alcuni dialetti regionali del Nord: si tratta di un rametto di salice che si usava per legare i tralci delle viti.*

### NARDELLI & GARZETTI ORAFI

Piazza Duomo, 24  
38122 Trento  
tel. 0461.239724  
fax 0461.266084  
nfo@nardelliegarzettiorafi.it  
www.nardelliegarzettiorafi.it



Concessione governativa per la lavorazione dei materiali preziosi: TN 93  
Valore: € 950,00  
Materiali usati: argento 800/000, grammi 152  
Titolo dell'opera: "Magia della terra"  
Descrizione: eseguito interamente a mano con pietre naturali ambra e corniola.  
Pezzo unico.

### LABORATORIO ORAFO FRANCESCA PRATI

Via Endrici, 7  
38121 Trento  
tel. 0461.916278  
cell. 347.3934545  
francescaprati.oro@gmail.com



Concessione governativa per la lavorazione dei materiali preziosi: TN 94  
Valore: € 350,00  
Materiali usati: Argento 925/000, agata gialla - perle di fiume  
Titolo dell'opera: "Loro nella bottiglia"  
Descrizione: argento modellato, battuto plasmato in lastre sovrapposte con l'inserimento di colore attraverso agata gialla e perle.  
Pezzo unico.



Concessione governativa per la lavorazione dei materiali preziosi: TN 94  
Valore: € 150,00  
Materiali usati: argento 925/000, perle fiume, ambra gialla, sughero.  
Titolo dell'opera: "Gocce di sole intrappolate nel vino Santo"  
Descrizione: materiali diversi assemblati per un effetto chiaroscuro, movimentato da pendente in ambra e perle.  
Pezzo unico.



# Meno liquidità per 1,5 miliardi di euro

per chi lavora con la PA

**Fino alla metà del prossimo mese di maggio le imprese che lavorano prevalentemente con lo Stato non potranno disporre di 1,5 miliardi di euro di liquidità. Bortolussi: «Lavorare per lo Stato non sempre è conveniente».**

■ di Stefano Frigo

**L**a questione è apparentemente tecnica; tuttavia, l'effetto di questa novità legislativa rischia di mettere a repentaglio la fragilissima tenuta finanziaria di moltissime imprese che lavorano prevalentemente con lo Stato e le Autonomie locali. Almeno fino alla metà del prossimo mese di maggio, i fornitori della Pubblica Amministrazione non potranno disporre di **1,5 miliardi di euro di liquidità**.

Per quale ragione?

A partire dallo scorso 1° gennaio, la Legge di Stabilità ha introdotto una disposizione che prevede, nelle transazioni commerciali tra imprese private e Pubblica Amministrazione, un nuovo regime fiscale noto con il termine **"split payment"**. In pratica, una volta terminata un'opera, una manutenzione, un servizio o una fornitura di beni a un'Amministrazione Pubblica, l'impresa deve emettere la **fattura con l'Iva**. La novità è che **l'Iva non dovrà essere incassata dall'imprenditore**, bensì dovrà essere **versata all'Erario dal committente pubblico**.

Pertanto, le imprese che lavorano prevalentemente con la PA non incasseranno più l'Iva e quindi avranno una **minore disponibilità di liquidità**. L'Iva incassata fino al mese scorso, comunque, non rimaneva nelle casse delle imprese, ma veniva versata allo Stato entro il mese o il trimestre successivo al pagamento della fattura. In buona sostanza, si trattava di una partita di giro.

Tuttavia, questa "sfasatura" tra l'incasso e il pagamento consentiva alle aziende di recuperare l'Iva pagata sugli acquisti/prestazioni ricevute e di disporre con continuità di una discreta quantità di **risorse finanziarie per affrontare le esigenze di pagamento più immediate**. Ora, questa possibilità non è più per-

messa: perciò, le aziende si troveranno a credito di Iva (non potendo, come spiegato, recuperarla sugli acquisti) e, almeno fino al prossimo 16 maggio, gli effetti di questa situazione saranno molto negativi.

Solo a partire da questa data, infatti, il calendario fiscale consentirà alle aziende fornitrici di **compensare i crediti Iva maturati con eventuali debiti fiscali** verso l'Erario o con gli enti previdenziali/assicurativi (Irap, Irpef, Ires, Inps, Inail ecc). Pertanto, fino al prossimo 16 maggio, coloro che lavorano quasi esclusivamente con il settore pubblico si troveranno a corto di liquidità e, conseguentemente, con un flusso finanziario ridotto ai minimi termini.

*«Pur sapendo che la novità fiscale introdotta con Legge di Stabilità ha come obiettivo quello di **contrastare l'evasione dell'Iva** – segnala il segretario della CGIA **Giuseppe Bortolussi** – in questi primi cinque mesi dell'anno non saranno poche le aziende che dovranno fare i salti mortali per avere a disposizione un po' di liquidità. Se a ciò aggiungiamo che chi lavora con la Pubblica Amministrazione sconta dei **ritardi di pagamento non riscontrabili in nessun altro Paese europeo**, il risultato è drammatico. **Lavorare per lo Stato non sempre è conveniente**».*

Proprio per scoraggiare i ritardi nei pagamenti, dall'inizio di quest'anno c'è una grossa novità: **le PA che impiegano troppo tempo per pagare i fornitori non potranno più assumere**. Nel calcolo dei tempi medi di pagamento la legge ha stabilito che entrano in gioco anche gli importi delle fatture e non solo i giorni impiegati per onorare la scadenza. A esclusione degli enti del Servizio sanitario nazionale, coloro che sforeranno queste soglie non potranno procedere ad assunzioni di personale, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto.

L'Ufficio studi della CGIA, infine, segnala che l'importo pari a 1,5 miliardi di euro emerge dalla lettura della "Relazione tecnica" allegata alla Legge di Stabilità 2015. Tenendo conto che nell'ultimo anno le transazioni commerciali delle imprese con la Pubblica Amministrazione ammontavano a circa 67 miliardi di euro e che l'aliquota Iva media applicata in queste operazioni è pari al 16% circa, è stato così possibile quantificare la criticità finanziaria che le imprese dovranno affrontare nei primi cinque mesi di quest'anno. ■

# CON NUOVO DOBLÒ CARGO IL TUO BUSINESS CAMBIA PASSO.



Se sei socio Confartigianato, puoi scegliere tra Nuovo Doblò Cargo a passo corto, lungo o XL e pagarlo sempre lo stesso prezzo, **12.500 Euro**. Decidi la misura giusta per il tuo business e approfittane subito: con Nuovo Doblò Cargo anche la convenienza inizia da te.

  
**Confartigianato**  
Imprese



## OFFICINE BRENNERO

via di Spini 13 - Fraz. Gardolo - Trento - Tel. 0461.968300  
[www.officinebrennero.it](http://www.officinebrennero.it) - seguici su 

# Zig zag tra i musei del Trentino

## Continua il nostro girovagare tra le raccolte pubbliche del Trentino

■ di **Paolo Aldi**

**I** MUSE, Museo delle scienze di Trento, progettato dall'architetto Renzo Piano, è situato a sud dello storico Palazzo delle Albere all'interno del quartiere Le Albere. Il nuovissimo edificio si sviluppa su una lunghezza di 130 metri per una larghezza di 35 e su sei livelli di altezza. Il totale della superficie è di 12.600 metri quadrati. La visita del MUSE è un viaggio nella scienza e nella natura dove il rapporto uomo-natura è alla base di tutta la filosofia espositiva. Una visita pensata soprattutto per famiglie, giovani e bambini. Il MUSE racconta la vita sulla Terra e per farvi scoprire la serra tropicale, i sensi, i primi uomini sulle Alpi, la storia delle Dolomiti, la natura alpina. Sino al 2 giugno segnaliamo la mostra *Oltre il limite. Viaggio ai confini della conoscenza*. **Tel.: 0461 270311 | e-mail: museinfo@muse.it**



MUSE, Museo delle scienze

Il **Museo degli Alpini** è insediato sulla rocca del Doss Trento, che domina la città e che ospitò diversi insediamenti preistorici. Fu una fortificazione a partire dall'epoca romana, a protezione delle genti che abitavano la Valle dell'Adige. All'interno del museo è raccolta in sintetiche rassegne la documentazione della storia del Corpo militare degli Alpini, dalla sua fondazione sino ai giorni nostri. **Tel.: 0461 827248**

Il **Museo delle palafitte** lo troviamo a Molina di Ledro e presenta importanti reperti provenienti dalla zona archeologica del Lago di Ledro. Nel museo, che è una sezione tematica del MUSE, troviamo reperti risalenti a quattromila anni avanti Cristo e possiamo immergerci nella vita dell'età del bronzo con gli insediamenti sulle palafitte. Nel prato antistante il museo abbiamo la ricostruzione di un villaggio palafitticolo a scala reale sul torrente Ponale: una piattaforma di legno sostiene le capanne, due di dimensioni contenute (tre per sei metri), e una più grande (cinque per otto metri). Sono particolarmente interessanti le attività didattiche con laboratori di archeologia imitativa per i bambini e il programma di animazione estiva. **Tel.: 0464 508182 | e-mail: museo.ledro@mtsn.tn.it**

Il **Museo della civiltà solandra** è ospitato in una vecchia caserma austriaca a Malé. È dedicato ai mestieri e alla vita solandra. Vi troviamo l'artigianato antico e gli attrezzi agricoli, la ricostruzione della cucina e della "stua" che era l'ambiente più importante della casa solandra. In questo piccolo museo riviviamo i principali momenti della vita del piccolo popolo reto-romanico della

Val di Sole. È aperto da metà giugno a metà settembre e da Natale all'Epifania. **Tel.: 0463 901272**

A San Michele all'Adige nel vecchio monastero agostiniano c'è il **Museo degli usi e dei costumi della gente trentina**. In quarantuno sale il museo mostra la tecnologia rurale di montagna specifica del Trentino. Disposte su quattro piani le sale raccolgono reperti suddivisi per aree tematiche, dall'agricoltura all'artigianato del legno, del metallo e delle fibre tessili, dall'allevamento, pastorizia e alpeggio alla caccia, alla religiosità e alle tradizioni popolari. Interessante l'edificio, antico monastero, antecedente la metà del XII secolo e che fu per secoli l'avamposto più meridionale del monachesimo tedesco. L'istituzione è uno dei più importanti musei d'Italia per quanto riguarda l'etnografia locale e con cadenza annuale organizza gli incontri del Seminario Permanente di Etnografia Alpina. **Tel.: 0461 650314 | e-mail: mucgt@museosanmichele.it**

**Forte Belvedere - Gschwent** di Lavarone fu realizzato dal Genio militare austroungarico nel quadriennio 1908-12 e aveva il compito di difendere Trento in un settore particolarmente sensibile a eventuali attacchi italiani. Diversamente dalle altre fortezze degli Altipiani, per decreto regio di Vittorio Emanuele III, Forte Belvedere si salvò dalla demolizione ordinata dal governo fascista in tempo di autarchia.

Oggi la fortezza si presenta al visitatore quale museo degli eventi più drammatici della Grande Guerra 1914-18 dotato di un'aggiornata narrazione storica con fotografie, reperti e oggetti vari della Prima guerra mondiale. Il forte propone al visitatore suggestioni e



Museo delle palafitte

ambientazioni capaci di un'immediata riflessione sul concetto stesso di "guerra". **Tel.: 0464 780005 | e-mail: info@fortebelvedere.org**

Sempre in tema di Prima guerra mondiale non può mancare una visita al **Museo storico italiano della guerra** di Rovereto. Dalla sua inaugurazione nel 1921 esso è uno dei principali musei italiani dedicati alla Prima guerra mondiale. Ospitato nel Castello di Rovereto offre due percorsi di visita: gli eserciti e le guerre tra Ottocento e Grande Guerra; il castello e le armi di età moderna. Il percorso espositivo dedicato alla Prima guerra mondiale è stato recentemente rinnovato ed è dedicato al modo di combattere e alle dotazioni dei soldati. Nelle vetrine è esposta una ricca raccolta di oggetti e fotografie, materiali relativi alla guerra di trincea, volantini, manifesti e testimonianze dell'esperienza di combattenti e civili. Un nuovo percorso porta i visitatori alla scoperta di torrioni e cunicoli, del terrapieno e delle decine di cannoniere ricavate nelle mura. Nel torrione Marino è esposta la collezione di armi di età moderna mentre, nel torrione Malipiero, armi e strumenti dalla preistoria al Medioevo. **Tel.: 0464 438100 | e-mail: info@museodellaguerra.it**

Il **Mag Museo dell'Alto Garda** lo troviamo a Riva del Garda, nella sede dell'antica Rocca, affacciato sulle rive del lago e a Arco nel Palazzo dei Panni che ospita la Galleria Civica G. Segantini. A Riva del Garda ci sono le tre sezioni permanenti, gli spazi riservati alle mostre temporanee e il percorso-laboratorio INvento



Forte Belvedere - Gschwent

rivolto ai più piccoli e alle famiglie. A queste si affiancano allestimenti temporanei che approfondiscono le collezioni e offrono sguardi sulla visione del paesaggio e sulla cultura contemporanea. La galleria di Arco è uno spazio permanente dedicato alle opere, biografia, immagini, parole e dipinti di Giovanni Segantini. Un ampio spazio è anche dedicato alla ricerca, azione e cultura contemporanea. **Tel.: 0464 573869 - 0464 583653 | e-mail: info@museoaltogarda.it**

Importante è anche una visita al **Museo Civico di Rovereto**, con cui concludiamo questo zigzag tra i musei del Trentino. Fondato nel 1851, è uno dei più antichi musei civici d'Italia le cui sale espositive sono ospitate in Palazzo Parolari; fu fondato quando la città e il Trentino erano ancora territori dell'Impero austro-ungarico. Il museo si articola in sette sezioni, coltivando una gran varietà di interessi che spaziano dall'archeologia alle scienze naturali, dall'astronomia, all'arte e alle nuove tecnologie. Negli anni, il Museo Civico di Rovereto ha attuato una strategia di "musealizzazione diffusa" che l'ha portato a muoversi con efficacia sul territorio, varcando i confini istituzionali delle sale museali. Le strutture e sedi che fanno capo al Museo attualmente comprendono: le orme dei dinosauri presso i Lavini di Marco, la villa romana d'Isera, l'osservatorio astronomico sul Monte Zugna, Sperimentaria nel bosco della città, l'orto botanico di Brentonico, Palazzo Pretorio, Palazzo Alberti-Poja, Maso San Giuseppe e l'antica segheria di Terragnolo. **Tel.: 0464 452800 | e-mail: museofondazioneMCR.it** ■



## QUALITÀ E PROFESSIONALITÀ AL TUO SERVIZIO

L'AZIENDA OPERA NELL'AMBITO DELLE ANOMALIE BANCARIE  
(INTERESSI OLTRE SOGLIA ED ANATOCISMO)  
E DELLA CONSULENZA AZIENDALE E CREDITIZIA IN GENERE

Soluzioni per ristrutturazioni finanziarie di imprese  
Servizi personalizzati e sistemi di analisi evoluti  
Consulenze finanziarie per progetti di sviluppo



# Settima edizione degli ICT DAYS

18-19-20 marzo 2015

■ di **Giorgio Dellagiocoma**, responsabile Area Reti di Impresa

**S**i sono svolti nelle giornate del 18 - 19 - 20 marzo 2015 gli ICT DAYS, un appuntamento tecnologico importante, giunto quest'anno alla sua settima edizione.

Infatti gli ICT DAYS rappresentano oramai una consueta **grande manifestazione dell'innovazione**, organizzata e promossa dal Dipartimento di Ingegneria e Scienza dell'Informazione (DISI) di Trento, che coinvolge tutte le componenti dell'**ecosistema trentino dell'innovazione**: dalla Pubblica Amministrazione al mondo della ricerca, dal business agli attori pubblici e privati, dagli studenti ai cittadini.

L'ICT, acronimo di Information and Communication Technology, è la scienza che studia in modo integrato i sistemi di elaborazione, trasformazione e trasmissione dell'informazione. Quindi comprende l'insieme delle nuove tecnologie che consentono di trattare e scambiare le informazioni.

L'ICT è costituita da diverse aree, quali informatica, elettronica e telecomunicazioni ed è alla base dell'evoluzione tecnologica odierna: nell'economia, nella produzione industriale e nella vita di tutti i giorni. È paragonabile a una vera e propria rivoluzione: **"La Rivoluzione ICT"**. L'impatto che questa sta avendo, sta trasformando radicalmente il modo in cui lavoriamo, viaggiamo, comunichiamo e viviamo.

Nati nel 2009 su iniziativa del Dipartimento di Ingegneria e Scienza dell'Informazione dell'Università degli studi di Trento - gli ICT DAYS sono diventati nel corso degli anni un appuntamento di primaria importanza a livello locale e nazionale e l'occasione di incontro tra studenti, aziende, università e centri di ricerca.

La settima edizione degli ICT DAYS, ha perseguito l'obiettivo di coinvolgere l'intero sistema trentino e non solo. La grande manifestazione si è rivolta a tutti: non solo studenti, ricercatori e imprenditori, ma anche e soprattutto amministratori e cittadini sono stati chiamati a partecipare alle giornate ricche di seminari, incontri e laboratori che si sono tenuti da mercoledì 18 a venerdì 20 marzo tra la collina di Povo e la città di Trento.



Uno degli appuntamenti storici nel programma è il **Placement Day**, tenutosi il 19 marzo a Povo presso il Dipartimento di Ingegneria e Scienza dell'Informazione, ovvero lo spazio dedicato all'incontro tra aziende e studenti universitari. Per le prime, un'opportunità di trovare capitale umano con adeguata formazione; per i secondi la possibilità di intraprendere un'esperienza di stage o di lavoro, iniziando dal momento più importante: il colloquio.

La giornata ha visto protagonista l'incontro tra giovani studenti e laureati del settore ICT e 60 aziende promotori di innovazione che hanno compiuto circa mille colloqui individuali.

Tra le aziende che hanno preso parte all'evento ha partecipato, come oramai consuetudine, anche l'**Associazione Artigiani**.

Presenti al **"desk del placement"** per l'**Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento** il referente della categoria **"I.C.T. - Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione"** **Giorgio Dellagiocoma** e la collega dell'**Ufficio Marketing Associativo** **Debora Odorizzi**.

Trattandosi di **"placement"**, il contatto con gli studenti non è stato solo un momento per far conoscere le attività svolte dall'Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento e dalla sua categoria delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione, ma è stato anche un momento di **raccolta dei**



Al desk dell'Associazione Artigiani: Debora Odorizzi e Giorgio Dellagiocoma

**curriculum vitae** finalizzato alla divulgazione verso le aziende associate che operano nel campo dell'ICT.

Gli ICT DAYS 2015 hanno offerto anche diversi **eventi, seminari, tavole rotonde, demo, concorsi e workshop** aperti a tutti quelli che sono curiosi o interessati a saperne di più sul futuro dell'Information and Communication Technology. Tre giorni quindi di avvenimenti, maratone di programmazione e workshop dedicati a tutti coloro che guardano al futuro.

In particolare molto successo è stato riscontrato tra gli studenti dall'**hackathon**, il format americano in cui diversi team di lavoro si sfidano in una maratona di programmazione software. Un'esperienza innovativa, inserita in un contesto strutturato dove gli studenti sono stati chiamati a realizzare, testare e validare i loro progetti.

L'**Education Day**, invece, ha rappresentato una giornata dedicata all'orientamento universitario per gli studenti delle scuole superiori. A loro è stata offerta la possibilità di interagire con il mondo accademico, attraverso il contatto diretto con le strutture, i servizi messi a disposizione, i docenti e gli studenti universitari.

L'obiettivo di questa edizione 2015 è stato anche quello di promuovere l'innovazione sociale abilitata dall'ICT, per accrescere la consapevolezza collettiva



Inaugurazione e apertura degli ICT DAYS 2015

delle potenzialità che il cambiamento offre alla società e al territorio. Un campo come quello dell'informatica, che sembrerebbe aver risentito meno di altri della crisi, attraverso lo sviluppo della ricerca potrebbe quindi rappresentare un valido strumento per provare a risolvere la difficile congiuntura economica.

In Trentino il settore delle nuove tecnologie dell'informazione e dell'innovazione dà lavoro a più di 5mila persone e anche i dati relativi ai neolaureati in Scienze Informatiche sono confortanti: nei tre anni successivi alla laurea magistrale – ha spiegato Gian Pietro Picco, Direttore del Disi – la percentuale di disoccupazione degli studenti provenienti dall'Ateneo trentino è pari a zero, un trend che colloca la Provincia di Trento a livelli di eccellenza nella formazione e nella ricerca. ■



## Mercedes-Benz Sprinter, Vito e Citan. Una squadra di fuoriclasse.

Dalla piccola distribuzione cittadina a quella su lunga tratta, dai trasporti leggeri ai carichi maggiori; la gamma completa Mercedes-Benz veicoli commerciali offre una soluzione a ogni esigenza lavorativa. Grande efficienza, grande agilità e bassi consumi grazie alla tecnologia BlueEFFICIENCY. E con Adaptive ESP® di serie che regola la dinamica di marcia in funzione del carico, la sicurezza è assicurata per ogni trasporto.



**Mercedes-Benz**  
Vans. Born to run.

**Autoindustriale S.r.l.** Concessionaria Mercedes-Benz Veicoli Commerciali

Bolzano, Via Grandi 14, tel. 0471 550250 - Brunico, Via J. G. Mahl 48, tel. 0474 570000 - Trento, Via Stella 13, tel. 0461 1735300

www.autoindustriale.com

# Serata culturale per le Aziende ICT

**Sempre di corsa? Valorizza il tuo tempo e orienta il tuo focus, per gestire al meglio le tue risorse e le tue energie.**

■ di **Giorgio Dellagiocoma**, responsabile Area Reti di Impresa



Nicola Svaizer, Presidente della categoria associativa ICT, apre la serata culturale

**“T**empo e focus: come gestirsi indirizzando al meglio risorse ed energie?”, questo il titolo della serata a tema che si è svolta giovedì 5 marzo, presso la sede dell’Associazione Artigiani di Trento, rivolto alle aziende del settore ICT (Information and Communication Technology).

La serata, proposta da Informatica Trentina con Trentino Sviluppo e in collaborazione con l’Associazione Artigiani, è stata aperta dall’ing. **Nicola Svaizer, Presidente della categoria artigianale ICT (Tecnologia dell’Informazione e della Comunicazione) e componente del “Tavolo della Collaborazione Territoriale ICT”,** costituito dalla stessa Informatica Trentina e dai rappresentanti delle Associazioni di Categoria locali.

La conferenza ha avuto lo scopo di stimolare e far riflettere i partecipanti sui temi legati alla gestione del tempo e al corretto indirizzamento dell’attenzione, in un’epoca – quella che viviamo oggi – che non a caso è chiamata **“la società dell’informazione”** e dove tutto è caratterizzato da velocità, evoluzione e innovazione continua.

L’uomo moderno stesso si è evoluto velocemente. Se 1.700 generazioni fa abbiamo sviluppato il linguaggio, le ultime otto generazioni, a partire dal ven-

tesimo secolo, hanno visto di tutto: dal telegrafo, fino a oggi con l’era del “cloud” e dei “social media”. Ogni fase ha moltiplicato le informazioni in circolazione. **Oggi proviamo ogni giorno il “sovraccarico informativo”** sia sul posto di lavoro sia nella vita privata: mail, telefonate, sms, whatsapp catturano la nostra attenzione e ci distolgono dai nostri compiti, talvolta anche con esiti patologici.

L’essere umano però non si è evoluto altrettanto velocemente: se attorno a noi tutto si muove a “banda larga”, la nostra “banda” è bassissima: 120 bit al secondo. La dimostrazione? Riusciamo a capire non più di due persone che ci parlino. **Come riuscire a stare al passo?** Capire come funziona la nostra mente e alleggerirne i compiti.

La serata ha illustrato il concetto di focus e di “flusso”, quella sensazione di “immersione completa” in ciò che facciamo, che ci dà gratificazione e ci fa perdere la nozione del tempo. Vi ricorda qualcosa? Vostro figlio (o vostra figlia) che gioca assorto ai videogiochi.

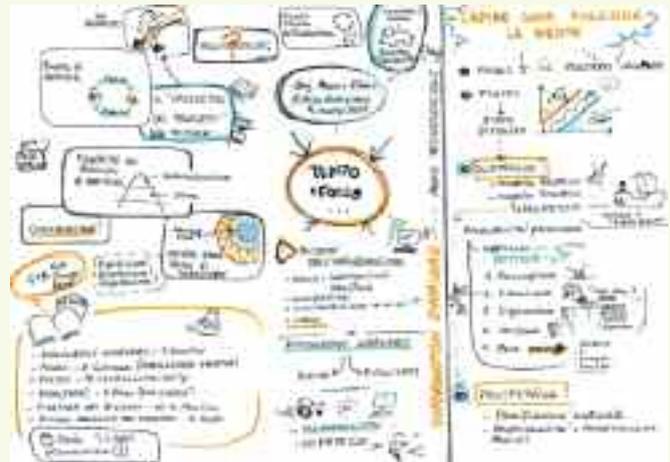
**Utilizzare e governare al meglio la nostra attenzione, il nostro focus è la base per il nostro successo professionale e personale.** Sapere dove andare e a quali risorse attingere indirizza i nostri sforzi perché, come diceva Seneca, «Nessun vento è favorevole al marinaio che non sa dove andare». Ma nel mare degli impegni quotidiani, riuscire a mantenere il controllo sulle “cose da fare” e darsi una prospettiva rispetto ai propri obiettivi, richiede di “togliere” dalla nostra mente i pensieri ricorrenti circa le “cose da fare”. **Ma come? Utilizzando le “liste”,** applicando una metodologia sviluppata dall’esperto americano in produttività personale, David Allen, autore di “Detto, fatto! L’arte dell’efficienza”. La metodologia GTD (Gettings Things Done) con semplici accorgimenti ci insegna ad aumentare i livelli di produttività e di gratificazione personale, aiutandoci in ogni momento a decidere “cosa posso fare ora per avvicinarmi ai miei obiettivi”? **Ma come fare a cambiare?** Ricordando Aristotele che diceva **«noi siamo quello che facciamo ripetutamente. L’eccellenza, quindi, non è un atto ma un’abitudine».**



Mauro Piffer, manager di Informatica Trentina e relatore della serata culturale

Relatore della serata è stato **Mauro Piffer**, manager di Informatica Trentina, che da anni segue con interesse i temi legati alla motivazione e alla produttività personale.

La serata ha visto l'intervento di **Sonia Eccher**, giovane facilitatrice grafica trentina che aiuta le aziende a comunicare le loro caratteristiche vincenti e i loro messaggi al massimo del potenziale. Attraverso immagini, forme e colori, la mente afferra i concetti e li ricorda a lungo: con la rappresentazione grafica si "fermano", in un'immagine, i contenuti e il "mood" di un incontro,



Immagini, forme e colori della facilitatrice grafica Sonia Eccher

una conferenza, un progetto, scatenando una serie di reazioni e di connessioni capaci di rendere la comunicazione più facile, divertente e soprattutto efficace (vedi [soniaecker.wordpress.com](http://soniaecker.wordpress.com)).

**Un esempio?** Vedi le immagini a corredo di questo articolo!

La serata è stata vivace e dinamica, grazie al coinvolgimento e all'interazione dei partecipanti, confermando il valore di questi incontri anche come momento di socializzazione, di conoscenza e di confronto reciproco. Il tutto nella elegante cornice della nostra "Sala dei Duecento". ■

**Tel. 0471 402 200 | [www.europont.it](http://www.europont.it)**  
**cell. 342 6531761 | [info@europont.it](mailto:info@europont.it)**

# Un altro costoso “mostro” burocratico

**Il Dpr 43 del 2012, che disciplina il trattamento dei gas fluorurati a effetto serra, costringe a una assurda trafila di adempimenti per poter operare su apparecchiature di uso domestico e industriale contenenti i cosiddetti F-gas.**

**L**a burocrazia italiana fa nuove “vittime” tra gli imprenditori. Stavolta a rimanere intrappolati nella rete di inutili costi e complicazioni sono circa **150mila installatori di impianti e autoriparatori**. Il Dpr 43 del 2012, che disciplina il trattamento dei **gas fluorurati a effetto serra**, li costringe a una assurda trafila di adempimenti per poter operare su apparecchiature di uso domestico e industriale contenenti i cosiddetti F-gas (pompe di calore, gruppi frigoriferi, condizionatori d'aria, lavatrici industriali, climatizzatori in abitazioni e su auto).

L'allarme arriva da **Confartigianato** secondo la quale «siamo in presenza di un altro “Sistri”, un **“mostro” burocratico inutilmente costoso per gli imprenditori**». Ancora una volta – segnala Confartigianato – il Ministero dell'Ambiente ha recepito in maniera inutilmente restrittiva e complessa le indicazioni di un regolamento europeo del 2006. Risultato: un aggravio di oneri e di pastoie burocratiche per le imprese. Per poter lavorare, infatti, gli imprenditori devono iscriversi al **Registro nazionale dei gas fluorurati** al fine di ottenere il certificato che li abilita a operare sugli impianti. Certificato che si consegue soltanto presentando un complicato “Piano di Qualità” conforme alla norma tecnica UNI/ISO 10.005, da rinnovare ogni anno. Inoltre, gli imprenditori devono presentare, ogni anno, al Ministero dell'Ambiente una dichiarazione con informazioni sulle emissioni in atmosfera di gas fluorurati relative all'anno precedente. Confartigianato segnala che l'obbligo imposto in Italia di presentare il Piano Qualità è un caso unico nell'Unione europea. Agli imprenditori – fa rilevare la Confederazione – la **certificazione**, rilasciata da appositi Organismi di certificazione, **costa dai 2.000 ai 3.000 euro e ogni anno deve essere rinnovata con un altro onere che oscilla tra 500 e 800 euro**. Costi e complicazioni che scoraggiano l'iscrizione al Registro nazionale gas serra: a oggi sono certificate il 66% delle persone e il 29%

delle imprese. E ora dal Ministero dell'Ambiente è arrivata la minaccia di controlli e pesanti sanzioni agli operatori che, pur essendosi iscritti al Registro, non hanno concluso l'iter di certificazione. **Confartigianato contesta al Ministero dell'Ambiente l'inutile e costosa complessità degli adempimenti e sollecita allo stesso Ministero e ad Accredia (l'ente italiano di accreditamento degli organismi di certificazione) modifiche per snellire gli adempimenti e tagliare i costi a carico delle aziende**. L'occasione per correggere quanto imposto finora è offerta dal nuovo regolamento europeo n. 517/2014 sui gas fluorurati a effetto serra, in vigore dal 1° gennaio, che ancora una volta ribadisce l'inutilità delle certificazioni aggiuntive previste in Italia. Si tratta – sottolinea Confartigianato – di **riscrivere norme “a misura d'Europa”**, perché, una volta tanto, l'Ue non ci chiede l'assurda e costosa burocrazia che riescono a elaborare i nostri legislatori e che non serve alle imprese, non garantisce migliori interventi, non riduce le emissioni di F-gas. Ma pare serva soltanto a “fare casa” sulle spalle degli imprenditori. ■

## Legge di Stabilità e risparmio energetico

■ di **Piergiuseppe Gasperetti**

La Legge di Stabilità (L. 190/2014), tra le altre cose, ha prorogato l'agevolazione per il risparmio energetico estendendo, ma solo per le spese che saranno sostenute nel 2015, ad altre due tipologie di interventi tra cui, per quello che le serve, l'acquisto e la posa in opera delle schermature solari indicate nell'allegato “M” del decreto legislativo 311/2006 (tende esterne, chiusure oscuranti, dispositivi di protezione solare in combinazione con vetrate), nel limite massimo di detrazione di 60mila euro.

Per quanto riguarda l'elenco di cui all'allegato “M” quest'ultimo, nell'individuare i beni oggetto di detrazione, ne elenca anche le caratteristiche tecniche in quanto, per poter applicare la detrazione, occorre che tutte le diverse tipologie di “Schermature Esterne” siano dotate di requisiti tecnici nonché di marchiatura “CE”. Per l'individuazione di tali caratteristiche vi consigliamo di contattare la nostra società di servizi specialistici Sapi srl tel. 0461.803750.

# Tavola rotonda con Sapi

## Tavola rotonda “I rifiuti provenienti da attività di spurgo e pulizia manutentiva. Chi è il produttore del rifiuto?”.

■ di **Giorgio Dellagiacomà**, responsabile Area Reti di Impresa

**S**i è svolto mercoledì 25 febbraio scorso in Associazione Artigiani il tavolo di confronto che ha affrontato l'argomento “I rifiuti provenienti da attività di spurgo e pulizia manutentiva. Chi è il produttore del rifiuto?”.

L'evento, moderato dal Direttore di Sapi ing. Andrea Ferrari, ha coinvolto la Presidente della Categoria Servizi Ambientali Françoise Chini, anche *Presidente della Sezione provinciale Albo Nazionale Gestori Ambientali*, il geom. Giovanni Clementel, *Segretario della Sezione provinciale dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali* e l'ing. Gabriele Rampanelli del *Servizio Gestione degli impianti della Provincia di Trento*. Presente anche l'ing. Alois Furlan, *Responsabile dell'Area Ambiente di Sapi*.

Alla presenza delle imprese del settore interessate si è giunti a individuare delle linee comuni:

*I rifiuti provenienti dalle attività di pulizia manutentiva delle reti fognarie (sia pubbliche che asservite a edifici privati) sono classificati con il codice CER 20.03.06 e sono prodotti dal soggetto che svolge l'attività manutentiva (l'autospurghista) e pertanto alla voce “produttore” sul formulario d'identificazione andranno riportati i dati di quest'ultimo e il luogo dove viene eseguita l'attività manutentiva. I rifiuti*

### SPAZZACAMINI

## Un po' di chiarezza a proposito di...

Alcuni nostri associati ci hanno informato che la CCIAA di Trento ha recentemente modificato la descrizione dell'attività di spazzacamino presente nelle visure camerali passando da “pulizia di camini, caldaie e simili” a “pulizia di camini”. Questa nuova descrizione crea dei problemi ad alcuni spazzacamini associati in quanto viene loro contestato di non essere più autorizzati a svolgere la manutenzione ordinaria (asporto della fuliggine) di caldaie a legna e gasolio. Siamo quindi con la presente a richiedere a codesta Camera di Commercio se la manutenzione ordinaria delle suddette caldaie è un'attività che può ancora essere svolta da parte degli spazzacamini oppure no. Certi di un Vostro gentile riscontro, restiamo disponibili per ogni eventualità e inviamo distinti saluti.

*Il Presidente degli Spazzacamini Lorenzo Bezzi  
Il Direttore dott. Nicola Berardi*

*provenienti da fosse settiche, pozzi neri, serbatoi dei bagni mobili sono classificati con il codice CER 20.03.04 e si considerano prodotti dal soggetto che li ha generati. In questo caso l'autospurghista si qualificherà come “trasportatore di rifiuti prodotti da terzi”. ■*

### CURA DELLA PERSONA

## Massaggio Shiatsu su sedia ergonomica

**Il collaudato metodo giapponese per combattere lo stress da lavoro.**

Mattia Cornella, che pratica il massaggio Shiatsu come libero professionista, propone a tutti gli associati di provare il metodo di massaggio giapponese a tariffe agevolate. È iscritto all'Associazione Artigiani e opera principalmente sull'Altipiano della Paganella, nella zona di Arco e Riva, nelle Giudicarie Esteriori, in Val Rendena e a Trento.

Lo stress da lavoro e l'uso del PC per parecchie ore al giorno obbligano tanti operatori a una sedentarietà e a uno sforzo fisico, visivo e mentale che si ripercuotono negativamente sulla salute e sul benessere dei lavoratori, oltre che sull'andamento dell'azienda.

Sintomi tipici sono: la schiena contratta, i polsi che dolgono, emicrania, spalle e cervicali rigide, braccia tese. Il massaggio Shiatsu può ovviare a tutto questo in modo SEMPLICE, VELOCE ed EFFICACE, favorendo il corretto atteggiamento posturale, la gestione costruttiva dello stress e il rilassamento fisico e mentale.

Per informazioni: Mattia Cornella - 347.6000592

# La 41<sup>a</sup> Texaedu Academy in Italia

**Al Centro di Formazione Professionale Enaip di Villazzano un'aula attrezzata e un corso di 180 ore, frutto del progetto di responsabilità sociale di TEXA, per gli studenti del CFP settore autoriparazione che vogliono un futuro da meccatronici.**



**V**enerdì 6 marzo alle ore 10.00, presso il CFP (Centro di Formazione Professionale) Enaip di Villazzano in Via Asiago, 14 a Villazzano-Trento, è avvenuta l'inaugurazione ufficiale della quarantunesima Texaedu Academy in Italia, aula dotata delle più recenti tecnologie e strumentazioni didattiche nella quale si porterà avanti un percorso didattico altamente specializzante, articolato su 180 ore. Lezioni mirate e numerose prove pratiche su moderni autoveicoli consentiranno agli studenti di apprendere e assimilare i principi della meccanica moderna, divenendo a tutti gli effetti "meccatronici",

## I Carrozzeri di Confartigianato proclamano lo stato di mobilitazione contro la riforma RC auto

I Carrozzeri di Confartigianato non ci stanno a subire l'ennesimo tentativo di consegnare il mercato delle riparazioni auto nelle mani delle assicurazioni, in nome di una presunta liberalizzazione. Tentativo che è scritto nero su bianco nella riforma dell'Rc auto contenuta nel Disegno di legge Concorrenza presentato dal Governo il 20 febbraio. I Carrozzeri di Confartigianato partono quindi al contrattacco. L'Assemblea della categoria, riunita a Roma il 9 marzo, ha proclamato lo stato di mobilitazione contro le minacce alla libertà d'impresa e alla libertà di scelta dei consumatori. Nei prossimi giorni la battaglia dei Carrozzeri continuerà sul fronte parlamentare, con una serie di proposte di modifica alle norme del disegno di legge concorrenza. Il nodo centrale da correggere riguarda

il cosiddetto risarcimento "in forma specifica": i consumatori devono poter scegliere liberamente l'officina di fiducia presso la quale far riparare il veicolo incidentato, senza essere costretti a rivolgersi alle carrozzerie convenzionate con l'assicurazione. Altrimenti, di quale liberalizzazione parla il Governo? La mobilitazione si svolgerà in tutta Italia con una serie di iniziative organizzate a livello territoriale per sensibilizzare imprese, consumatori, istituzioni sui rischi della riforma presentata dal Governo. «Organizzeremo mobilitazioni locali – spiega il Presidente dei Carrozzeri di Confartigianato Silvano Fogarollo – per coinvolgere anche i consumatori e far capire loro quali sono gli effetti di questa "bomba" che distrugge il lavoro e anche gli interessi dei cittadini che non possono più decidere con la loro testa quale carrozziere scegliere». Iniziative a tutto campo, quelle decise dai Carrozzeri di Confartigianato, in nome di un settore che conta oltre 13mila imprese artigiane e che negli ultimi anni ha subito pesantemente gli effetti

figure professionali preparate alla riparazione di guasti e malfunzionamenti dei sistemi elettronici presenti sui veicoli.

All'inaugurazione dell'aula Texaedu sono intervenuti **Gianluigi Bozza**, Presidente di Enaip Trentino; **Maria Cristina Bridi**, Direttore Enaip Trentino; **Maria Cristina Poletto**, Responsabile Education Confindustria provincia di Trento; **Roberto de Laurentis**, Presidente dell'Associazione Artigiani e Piccole Imprese provincia di Trento; **Paolo Malesardi**, Presidente Categoria degli autoriparatori dell'Associazione Artigiani e Piccole Imprese provincia di Trento; **Francesco Cofone**, Direttore Servizio Istruzione e Formazione Provincia Autonoma Trento; **Michele Franceschini**, Service Manager Dorigoni spa Trento; **Diego Freo**, Direttore C.F.P. Enaip di Villazzano; **Luigi Minen**, Training Manager Texaedu; **Silvia La Placa**, Training Coordinator Texaedu.

Il CFP Enaip di Villazzano opera da oltre 50 anni nell'ambito del settore Industria e Artigianato accogliendo allievi dalla quasi totalità della provincia di Trento. Forma giovani qualificati nel campo delle lavorazioni meccaniche, della riparazione di autoveicoli, dell'edilizia, dell'impiantistica elettrica e dell'elettronica. In tale ambito si collocano non solo i percorsi triennali di qualifica e i quattro anni per l'acquisizione del Diploma professionale che annualmente coinvolgono circa 500 allievi, ma anche una consistente attività rivolta alle imprese, con particolare riferimento alle iniziative legate all'apprendistato, quale strumento per l'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, ma anche in una logica di tipo professionalizzante, post-qualifica e post-diploma. È soggetto attuatore di due percorsi di Alta Formazione Professionale per Tecnico Superiore per l'Energia e l'Ambiente e Tecnico Superiore per l'Edilizia Sostenibile.

Queste le ragioni che hanno spinto il C.F.P. Enaip ad adottare il programma didattico Texaedu Academy, in ottemperanza al Protocollo d'Intesa sottoscritto con il MIUR, e ad attrezzare un laboratorio didattico dedicato alla formazione meccatronica.

TEXA, azienda leader nella progettazione, industrializzazione e costruzione di strumenti diagnostici multimarca, analizzatori per gas di scarico, stazioni per la manutenzione dell'aria condizionata, dispositivi per la telediagnosi per autoveicoli, moto, camion, imbarcazioni e mezzi agricoli, dal 2004 ha una divisione interamente dedicata alla formazione che opera al fine di:

- **collaborare** con gli istituti professionali e tecnici del settore industriale trasferendo conoscenze, competenze ed esperienze ai docenti per la messa a punto di specifici percorsi formativi;
- **aiutare** i giovani a inserirsi nel mondo del lavoro fornendo loro un'adeguata specializzazione attraverso nuovi contenuti e metodi didattici;
- **sviluppare**, nei limiti concessi dalla normativa vigente, percorsi di alternanza scuola lavoro con la rete delle officine TEXA;
- **fornire** un'educazione permanente ai tecnici già operanti nel settore della riparazione, con un programma didattico di alto livello.

Nell'ambito di tale evento giovedì 5 marzo presso il CFP Enaip di Villazzano in collaborazione con TEXA S.P.A. e Auto Attrezzature Triveneto, è stata organizzata una convention sulle nuove tecnologie dell'auto e sulle innovazioni della diagnosi rivolta alle imprese dell'autoriparazione della provincia di Trento. ■



della crisi. Basti dire che nell'ultimo anno, il numero delle carrozzerie è diminuito dell'1,6%. Il bilancio è ancor più negativo per tutto il settore dell'autoriparazione che, tra

il 2011 e il 2014, ha registrato una riduzione di fatturato dell'8,1%, pari a 1,2 miliardi di euro in meno, e nel 2014 ha visto un calo dell'1,3% delle aziende artigiane.

# A cosa servono i costi pubblicati dal ministero?

Risponde Clara Ricozzi

■ tratto da [www.uominietrasporti.it](http://www.uominietrasporti.it)

**M**a a cosa servono i costi di esercizio pubblicati dal ministero dei Trasporti e in prospettiva quale valore potrebbero acquisire? Quali sono le differenze rispetto a quelli pubblicati fino allo scorso settembre? E soprattutto quali vantaggi eventuali potrebbero portare alle imprese di autotrasporto? Tutte domande che *Uomini e Trasporti* ha rivolto a Clara Ricozzi, per lunghi anni **Direttore generale del Dipartimento dei Trasporti Terrestri** presso il ministero dei Trasporti. Vale a dire quello stesso Dipartimento che oggi redige e pubblica i costi di esercizio dell'impresa di autotrasporto.

**Nella nuova normativa si prevede la libera contrattazione dei prezzi, ma il ministero oggi torna a pubblicare i costi di esercizio da tener presente. Cosa vuol dire?**

Vuol dire che il legislatore sembra non dimenticare il contesto in cui opera l'autotrasporto italiano, caratterizzato dalla natura artigianale e dalla conseguente debolezza contrattuale della maggior parte delle imprese. Prova ne sia che non soltanto prevede che il ministero dei Trasporti, sia pure a soli fini indicativi, continui a pubblicare sul proprio sito internet valori di riferimento dei costi di esercizio delle imprese e anche l'adeguamento della parte di corrispettivo corrispondente al costo del carburante (ma anche dei pedaggi autostradali), alle variazioni dei costi del gasolio superiori del 2% rispetto a quelli presi a riferimento al momento della sottoscrizione del contratto, ma in più stabilisce espressamente che, anche per i contratti verbali, i prezzi e le condizioni di esecuzione delle prestazioni, rimessi all'autonomia negoziale delle parti, devono tener conto dei «principi di adeguatezza in materia di sicurezza stradale e sociale».

**E di fatto cosa significa?**

Da un certo punto di vista, si può prevedere che il concetto di «adeguatezza», espresso in modo così generico, sarà con ogni probabilità foriero di ulteriore contenzioso fra vettori e committenti. Ma è anche vero che questa previsione normativa è ispirata a quei criteri di «liberalizzazione regolata» dell'attività di autotrasporto, così come declinati dal decreto legislativo 286. Quest'ultimo, a distanza di quasi dieci anni, mantiene intatta la sua originaria impostazione, che

intendeva coniugare la sicurezza con la libertà di concorrenza, non solo prevedendo la nullità delle clausole contrattuali che comportino modalità e condizioni di esecuzione delle prestazioni, contrarie alle norme sulla sicurezza della circolazione stradale, ma anche ipotizzando una forma particolare di tutela per i contratti stipulati verbalmente, con la remissione delle relative controversie all'applicazione degli usi e delle consuetudini raccolti negli appositi bollettini pubblicati dalle Camere di Commercio.

**Nella normativa, però, l'indicazione degli elementi su cui basare questa raccolta veniva affidata all'Osservatorio sull'attività di autotrasporto della soppressa Consulta generale per l'autotrasporto, ormai soppressi. A questo punto come si potrebbe fare?**

Nulla impedisce alle Camere di Commercio di provvedervi direttamente, nell'ambito delle generali competenze di regolazione del mercato, a esse attribuite dalle vigenti disposizioni. E fra tali competenze rientra espressamente l'obbligo di raccogliere, accertare e revisionare usi e consuetudini connessi alle attività economiche e commerciali, pubblicandoli in un'apposita Raccolta. Vale la pena di ricordare che, nel nostro ordinamento, gli usi sono fonte del diritto (dopo le leggi e i regolamenti) e, nelle materie regolate dalla legge, acquistano efficacia con la pubblicazione in detta Raccolta.

**E i criteri per effettuare questa raccolta come vanno valutati?**

È lo stesso decreto legislativo 286 a fissare con chiarezza i criteri cui attenersi nella raccolta degli elementi finalizzati alla determinazione di usi e consuetudini, che devono tener conto delle condizioni di mercato e dei costi medi delle imprese e partire dalla constatazione dei prezzi medi unitari praticati per i servizi di trasporto, su base territoriale e settoriale. Ed è agevole ipotizzare che non potrebbe non tener conto proprio dei valori di riferimento dei costi di esercizio dell'impresa di autotrasporto, pubblicati mensilmente dal ministero dei Trasporti.

In definitiva, le norme vigenti potrebbero offrire da subito gli strumenti necessari per tutelare le imprese artigiane, le più esposte a forme di contrattazione non scritta e meno dotate di forza contrattuale. ■



GRUPPO

AL SERVIZIO DELL'AMBIENTE

www.fironline.it



Smaltimento e recupero rifiuti speciali



Amianto e bonifiche terreni

Apertura notifiche estero chiavi in mano

Formazione, MUD, SISTRI, tenuta registri

• LA GESTIONE AMBIENTALE E LE ORGANIZZAZIONI  
normativa, responsabilità, certificazioni e registrazioni  
• FORMAZIONE GESTIONE RIFIUTI  
Documentazione e adempimenti normativi:  
formulari/registri di carico e scarico/MUD/SISTRI/ADR

**NEWS CORSI**  
IN PROGRAMMAZIONE:  
[formazione@fironline.it](mailto:formazione@fironline.it)



SERVIZI



TRASPORTI



**F.I.R. Servizi S.r.l.**  
Località Varini 110 - 38068 Marco di Rovereto (TN)  
tel. +39 0464 942494 - fax +39 0464 942499 - [info@fironline.it](mailto:info@fironline.it)  
[www.fironline.it](http://www.fironline.it)



Gruppo di Azienda con sistema certificato  
ISO 9001:2008, ISO 14001:2004

## REGALO

Lavateste in ceramica grigia con miscelatore e poltrona in ecopelle nera. Tel. 349 3338405

## AFFITTO

Magazzino a Mezzolombardo, 1000 mq, su due piani, di cui 100 mq negozio; ufficio, servizi, parcheggio. Tel. 337 856028

Locale uso ufficio di 45 mq, 300,00 euro al mese, a Villa Lagarina in Via Zandonai. Tel. 348 4083198 - 348 4083192

Locale uso ufficio di 60 mq, 400,00 euro al mese, a Villa Lagarina in Via Zandonai. Tel. 348 4083198 - 348 4083192

Locale uso garage di 60 mq, 250,00 euro al mese, a Villa Lagarina in Via Zandonai. Tel. 348 4083198 - 348 4083192

Salone donna o per uso ufficio, in centro storico ad Ala. Tel. 349 3166174

Capannone 190 mq, zona artigianale Lavis, ampio piazzale e parcheggio, a 900,00 euro al mese. Tel. 347 9461994

Locale uso negozio, 40 mq circa, in piazza a Scurelle, affitto vantaggioso. Tel. 340 1237941 - 0461 763096

Ditta affermata con esperienza lavorativa e clientela, nel campo dell'autoriparazione zona Bassa Vallagarina. Tel. 349 7606868

Locali a uso artigianale o altro, 100 mq piano strada e 80 mq magazzino a Trento Sud (Clarina). Tel. 0461 924493 / 347 1457517

## CEDO

Attività di vendita prodotti gastronomici, tipici e salumeria. Avv. decennale, buona zona e fatturato, no perditempo. Tel. 346 3297656

Attività centro estetico a Giustina/Pinzolo di Trento. Tel. 393 4949729

Attività di taxi piazza servizio pubblico a Trento città. Tel. 340 6160905

Attività di parrucchiera ben avviata in centro a Rovereto, 16.000 euro, ottimo affitto. Tel. 333 7914169

Salone donna ben avviato ad Ala. Tel. 346 7937217

Salone uomo zona turistica in Valsugana. Tel. 338 6074283

## CERCO

Parrucchiera con P. Iva per condivisione spese gestione (affitto poltrona). Tel. 0464 553191 - 349 5400797 (Monica)

Mini escavatore 15-16 q.li, occasione. Tel. 0463 753340 - 340 8344423

Lavori di assemblaggio elettrici o elettronici in Valle dei Laghi; mezzi propri e ampi spazi. Tel. 0461 568832

Prefabbricato per ufficio/cantiere da destinare a solidarietà. Tel. 333 2032861

## VENDO

Squadratrice Magic e piolla filo spessore da 52 cm con trapano laterale, per cessata attività. Tel. 0461 848565

Piolla a filo per truciolari, piano di lavoro 10x200 cm, ottimo affare. Tel. 0461 564344

Curva profilati a 3 rulli, come nuova, marca/modello BPR 35. Tel. 347 4411728

Troncatrice per ferro MEC90 lama, diam. 300, taglio da 0° a 180°, con protezione lama 380 volt, 400 euro. Tel. 0461 235220

Locale 95 mq, uso magazzino o garage con servizi igienici, in Loc. Pomarolo. Tel. 339 3956435

Capannone 600 mq, in Loc. Lamar di Gardolo, con ampio cortile. Tel. 327 9245021 - martinatomasi86@yahoo.it

Furgone Nissan Trade cassone ribaltabile trilaterale, portata utile 15,20 q, meccanica perfetta, a Tesero. Tel. 347 0887163

Carrello elevatore saliscala, Carma, mod. Volpino, come nuovo; termocamera Flir E40, inutilizzata. Tel. 335 6046662

Carotatrice motore DD200 230 V; telaio DD200 DD-HD 30. Tel. 335 6046662

Geofono digitale Huberg, mod. Aquam 100 - A, ad alta sensibilità, completo di accessori, come nuovo. Tel. 335 6046662

Circolatore Grundfos UPS 65 - 120/E 400 415 V 50 HZ, per impianti di riscaldamento condominiali. Tel. 335 6046662

Attività vendita materiale elettrico elettronico, utensileria a Trento Sud, 120 mq con parcheggio. Tel. 347 2656028

Magazzino artigianale con uffici ad Arco di 300 mq commerciali. Tel. 338 6053796

Capannone di 450 mq a Cles in zona artigianale. Prezzo di sicuro interesse. Tel. 338 7884954

Attrezzature panificio: forno Vidama, impastatrice a spirale e cilindri Sottoriva. Tel. 340 7153213

Attrezzature panificio: Linea Blin, refrigeratore, contaltri Alaska. Tel. 340 7153213

Attrezzatura per carpenteria legno, Mafell, inchiodatrici, generatore. Tel. 328 7390552

Si invitano gli artigiani associati interessati alla eventuale pubblicazione di annunci (inerenti l'attività lavorativa) a utilizzare questo tagliando, compilandolo a macchina o in stampatello e spedendolo a:

**Redazione "l'Artigianato"**  
**Associazione Artigiani e Piccole Imprese**  
**della Provincia di Trento**  
**Via Brennero, 182 - 38121 Trento**  
**fax 0461 824315**

Vi prego di pubblicare gratuitamente il seguente avviso:

.....  
 .....  
 .....

Cognome e nome .....

Ditta .....

Via ..... n. ....

Cap ..... Città .....

Tel. ....



# Ti leviamo un peso.



## METTIAMO A DISPOSIZIONE LO SPAZIO CHE TI MANCA!

Affidaci i tuoi pallet e noi effettueremo lo **stoccaggio** ed il **deposito** delle tue merci. Una soluzione su misura sviluppata pensando alle esigenze della piccola e media impresa, dal settore produttivo a quello dei servizi, garantita dai più alti livelli di qualità e professionalità.

A tua disposizione ampi magazzini, certificati per le diverse tipologie di materiale stoccato e **costantemente sorvegliati** a garanzia della massima sicurezza. Per **lunghi o brevi periodi**, il tuo pallet verrà immagazzinato a fronte di un piccolo investimento mensile e potrà essere ritirato in qualsiasi momento, risolvendo le problematiche legate ai costi fissi di affitto o acquisto del magazzino. E, se non lo puoi portare tu, veniamo a prenderti



**FACCHINI VERDI** TRASLOGISTI E SERVIZI  
spostiamo i vostri mondi

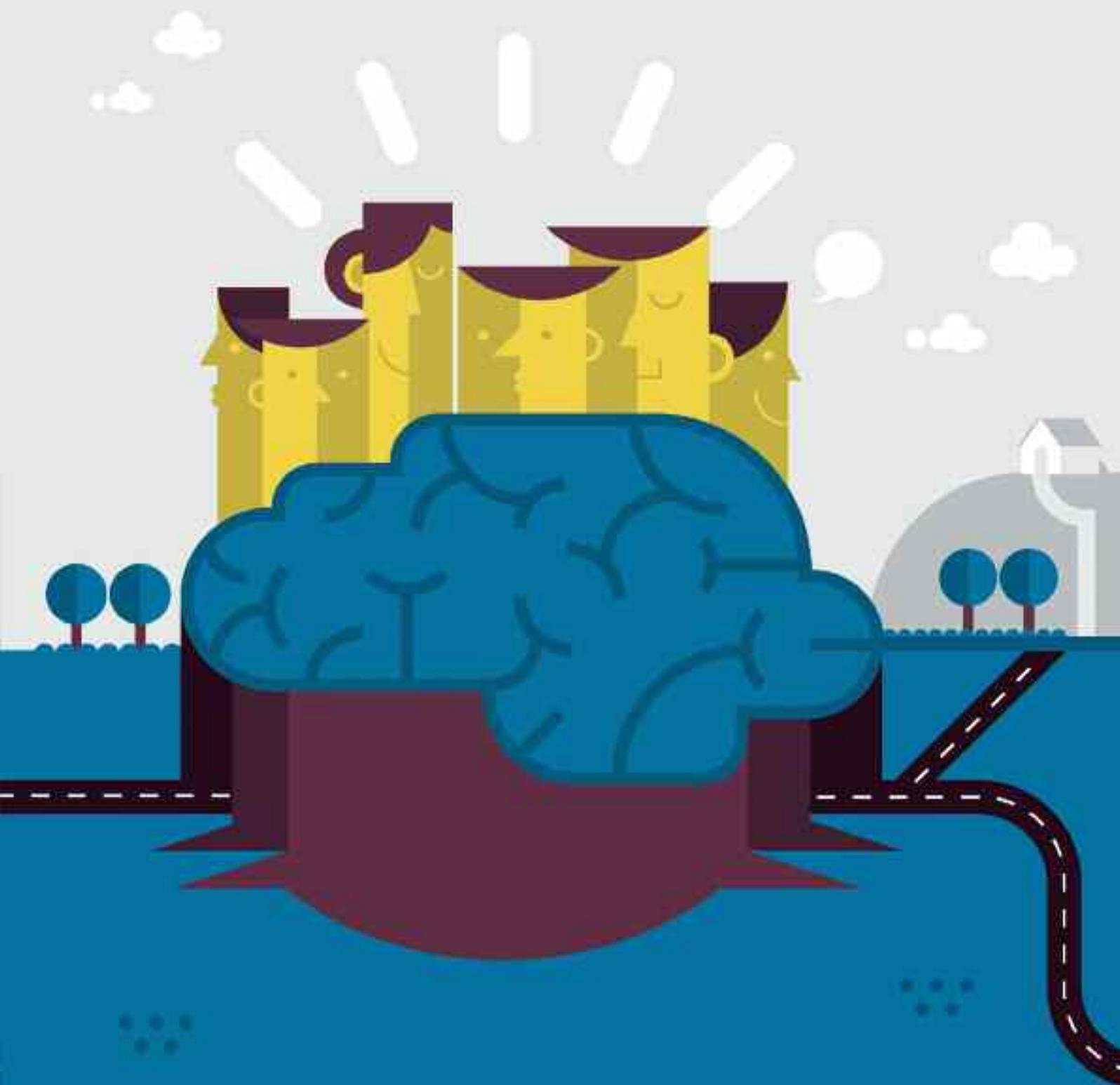
più al telefono, con noi  
informazioni non costa nulla

800-046384



Via Verona, 80 - 38121 Trento | Tel. 0461 628128  
info@facchiniverdi.it | [www.facchiniverdi.it](http://www.facchiniverdi.it)

Ogni Cassa Rurale è fatta delle tue idee.  
Ecco perché sei parte di noi.



Le Casse Rurali sono fatte di persone che vivono da protagoniste le scelte della comunità. È anche grazie ai Soci come te se ogni giorno lavoriamo per costruire il bene comune.

Scopri lo su [ParteDiNoi.it](http://ParteDiNoi.it)



Casse Rurali  
Trentine